

Attori, industriali e lottizzatori nell'elenco dei romani più ricchi a pag. 10

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IncurSIONE di neofascisti a Roma in un cinema dove si proietta «Salò» a pag. 11

Il Parlamento ha deciso il rinvio a giudizio degli accusati per lo scandalo Lockheed

GUI E TANASSI ALL'ALTA CORTE

La giustizia può andare avanti

Le operazioni di voto per i due ex ministri della Difesa sono durate oltre cinque ore - Confermate le conclusioni dell'Inquirente - Successivamente le Camere hanno rinviato a giudizio gli altri nove coimputati - Nominati commissari di accusa dinanzi alla Corte Costituzionale tre avvocati docenti universitari: Carlo Smuraglia, Alberto Dell'Ora, Marcello Gallo

Il Parlamento ha scelto: la giustizia farà il suo corso. Gui e Tanassi saranno processati dalla Corte costituzionale. Per la messa in stato di accusa dei due ex ministri della Difesa ci volevano 477 voti, cioè la metà più uno dei membri delle due Camere. Per il rinvio a giudizio di Luigi Gui si sono pronunciati in 487; per il rinvio a giudizio di Mario Tanassi hanno detto sì in 513. Sono state così confermate — nonostante manovre, intrighi ed elementi di ricatto politico da parte della DC — le conclusioni cui era pervenuta la Commissione inquirente: esistono sufficienti elementi per procedere ai due parlamentari sotto l'accusa di aver partecipato alla colossale operazione di corruzione della Lockheed con cui fu imposto all'Italia l'acquisto — a prezzo gonfiato dalle bustarelle — dei 14 aerei da trasporto Hercules C-130.

Dichiarazione di Natta

Il compagno Natta, capogruppo del PCI alla Camera, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La decisione del Parlamento di mettere in stato di accusa, di fronte alla Corte costituzionale, gli ex ministri Gui e Tanassi ha un grande valore democratico e civile. Il Parlamento ha adempiuto all'alto dovere che gli è affidato dalla Costituzione, investendo la Corte costituzionale del compito di andare a fondo nell'accertamento della verità e delle responsabilità in merito a uno dei più gravi fatti di corruzione, di dimensione internazionale, che ha provocato emozione e sdegno profondi nell'opinione pubblica. Il Parlamento, raccogliendo le conclusioni del lungo e scrupoloso lavoro della Commissione inquirente ha risposto alle esigenze di chiarezza e di moralità pubblica ed ha così contribuito a rinsaldare il rapporto di fiducia tra le istituzioni democratiche e il popolo italiano».

Parlamento sovrano

Il CAMMINO della giustizia non è stato interrotto: il rinvio dinanzi alla Corte costituzionale dei due ex ministri Luigi Gui e Mario Tanassi e degli altri imputati per lo scandalo Lockheed consente di andare avanti sulla via dell'accertamento della verità. Era quanto l'opinione pubblica si attendeva, preoccupata — per tante precedenti esperienze — che ancora una volta si affermasse la logica dell'insabbiamento. E' in questo senso che è giusto parlare di un successo democratico: non certo perché, in una questione così delicata, si possa vantare il prevalere d'una parte su un'altra parte; ma perché da un esito contrario avrebbe ricevuto un danno la credibilità delle istituzioni, in un Paese che ha bisogno, prima forse d'ogni altra cosa, di pulizia e di rinnovamento.

Raggiunto l'accordo per i trasporti Riaprono i benzina

Dopo una intera notte di trattative è stato raggiunto un accordo tra le organizzazioni degli autotrasportatori e i rappresentanti delle aziende petrolifere, mentre i benzinaieri aderenti alla Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti hanno aderito all'appello rivolto loro dalla commissione Trasporti della Camera, sospendendo lo sciopero già indetto. A PAG. 6

Questo l'esito del voto

PER IL SENATORE LUIGI GUI		PER IL DEPUTATO MARIO TANASSI	
PRESENTI IN AULA	940	PRESENTI IN AULA	940
VOTANTI	938	VOTANTI	938
ASTENUTI	2	ASTENUTI	2
MAGGIORANZA NECESSARIA	477	MAGGIORANZA NECESSARIA	477
VOTI PER IL RINVIO ALL'ALTA CORTE	487	VOTI PER IL RINVIO ALL'ALTA CORTE	513
VOTI CONTRARI	451	VOTI CONTRARI	425



Il presidente della camera Pietro Ingrao comunica il risultato delle votazioni

Gli sviluppi giudiziari della vicenda dopo il voto delle Camere

Da lunedì i primi atti del processo Sorteggio per i 16 giudici aggregati

Entro 48 ore tutti i verbali saranno trasmessi dal presidente Ingrao alla Corte costituzionale - La terza fase istruttoria avrà ampi poteri di indagine - La sentenza sarà inappellabile e subito esecutiva - Il presidente Rossi prevede «tempi non brevi»



Oltre cento ostaggi a Washington nelle mani di terroristi

WASHINGTON — Oltre cento ostaggi, sono da due giorni nelle mani dei terroristi che hanno occupato tre edifici di Washington tra cui il municipio. Un tentativo di mediazione messo in atto ieri mattina da diplomatici di Egitto, Iran e Pakistan sembra non avere dato alcun risultato. I terroristi, membri della setta dei musulmani Hanafi, chiedono tra l'altro, che vengano loro consegnati alcuni «musulmani neri», attualmente detenuti per l'assassinio nel 1973 di Hanafi tra cui i figli e la moglie del capo del commando terroristico. I terroristi hanno minacciato di decapitare gli ostaggi se le loro richieste non verranno accolte, ma non hanno posto nessun ultimatum. Trattative sono attualmente in corso tra il capo del commando e la polizia. Nella foto: agenti dinanzi al centro islamico, uno degli edifici occupati. IN ULTIMA

Che cosa succederà adesso, dal punto di vista giudiziario? Entro quarantotto ore il presidente del Parlamento, Ingrao, invierà il verbale della seduta e del voto, assieme a tutti gli atti del processo, alla Corte costituzionale. Entro le 48 ore successive il presidente della Corte, Paolo Rossi, farà notificare l'apertura del processo ai due ex ministri, agli altri imputati laici e ai loro difensori. Si apre così una terza fase, dopo le due istruttorie compiute dal giudice ordinario (sostituto procuratore Mario Martella) e dalla commissione Inquirente. I giudici costituzionali, che saranno integrati da 16 membri laici, prenderanno in visione tutta la documentazione al più presto. La Costituzione non fissa alcun termine, tuttavia è chiaro che la delicatezza del procedimento impone tempi molto ristretti. La fase che si apre presuppone caratteristiche proprie e diverse saranno le difficoltà di ordine pratico che la Corte dovrà affrontare, soprattutto perché questa è la prima volta che un caso giudiziario con ex ministri imputati finisce davanti ai giudici costituzionali.

Il primo atto che sicuramente sarà compiuto è la nomina del giudice relatore del processo. Nel caso della Corte Costituzionale, a da alcuni giorni, si emana la possibilità che uno dei ministri, o entrambi, siano sottoposti a processo, possono essere processati. E di conseguenza, a da tempo era stata approntata tutta la documentazione necessaria al dibattimento di un procedimento di questo tipo. Ma ora, con l'aver presentato le sue dimissioni, il ministro della Giustizia, Carlo Ripa di Meana, si pone il problema di trovare un sostituto. Il ministro della Giustizia, Carlo Ripa di Meana, ha detto che non è disposto a presentarsi in aula, ma che si è candidato a presidente della Corte Costituzionale. Il ministro della Giustizia, Carlo Ripa di Meana, ha detto che non è disposto a presentarsi in aula, ma che si è candidato a presidente della Corte Costituzionale.

Ma che cosa ci commuove fino alle lacrime è la presenza del 20. Non c'è tensione di riguardo che non abbia un Montezemolo a sua disposizione; ma quanti sono questi Montezemolo? Sembra la scena della Norma. Lo zio canta: mira o Raimondo, ai tuoi ginocchi, questo caro parolotto. E l'ambasciatore Manzoni, commosso dagli accenti dello zio, dà una caramella al presidente della biennale e ora afferma la sua speranza di avere arrestato un serio contributo. Si, un contributo alla pacificazione. Fortebraccio

Primi commenti: un altro passo nell'accertamento della verità

Sottolineata la funzione positiva del serrato dibattito a Camere riunite - Contrastanti reazioni democristiane

Il voto di Montecitorio sul caso Lockheed ha chiuso un periodo della vita politica italiana molto particolare, un periodo incerto, teso, contrastato. E lo ha chiuso positivamente, con un successo chiaro di quanti volevano il rinvio di Gui e di Tanassi all'Alta Corte perché non fosse arrestato il cammino della giustizia.

Gli aspetti del voto sono molteplici, anche perché il dibattito si è via via caricato di significati politici in stretta relazione con le forze che prevedevano parte alla battaglia, e con le loro diverse impostazioni, ma non vi è dubbio che il fatto decisivo proprio nel «no» del Parlamento a ogni insabbiamento. La manovra che tendeva a rovesciare non solo gli accertamenti, ma anche le conclusioni della Commissione inquirente, non è passata. E i primi commenti colgono appunto — e in genere con grande serenità — proprio questo aspetto: si è fatto un passo avanti nell'accertamento della verità. Le attese del Paese non sono andate deluse, ed il rapporto di fiducia dei cittadini con le istituzioni ne esce rafforzato.

C'è indiscutibile. Occorre solo aggiungere che nei primi giudizi sul voto, e sia pure attraverso le differenze di accento che lo caratterizzano, viene a riflettersi anche il clima che si è creato a Montecitorio in questi giorni di dibattito serrato: gli argomenti più arditi, i contrasti più duri, hanno potuto essere affrontati nel pieno rispetto delle regole di un confronto civile.

Da quanto è accaduto ieri, esce confermato anche quello che era detto a proposito di un eventuale risultato con il rinvio di Gui e Tanassi alla Corte costituzionale. Nessuno può negare che quella ipotesi, negativa in sé, avrebbe avuto anche l'effetto di un contraccolpo sul quadro democratico, con conseguenze difficilmente valutabili. I commenti dei partiti che si erano orientati per il rispetto delle conclusioni dell'Inquirente riflettono la linea di condotta mantenuta da alcuni da parte di Montecitorio. Gian Carlo Palletta ha sottolineato che il Parlamento ha dato una nuova dimostrazione della sua validità e della sua grandezza democratica; al di là di tutte le parti di battenti, di opposizioni sottobanco, la maggioranza è stata quella che si era precedentemente formata in Commissione e che risulta da dai calcoli obiettivi. Per i socialisti, Bettino Craxi ha detto che il Parlamento «ha contribuito a mantenere aperta la ricerca della verità: da ora — ha soggiunto — esce anche rafforzata l'esperienza, sollecitata dal Psi, e che questa ricerca proceda in tutte le sedi utili, secondo metodi rigorosi di accertamento e con nuove indagini». Quanto alle questioni politiche generali, il segretario del Psi ha detto che «la instabilità politica persisteva a questa seduta del Parlamento, e continua a esserci».

Il segretario del PRI, Bagnato, ha ripetuto di ritenere opportuno il rinvio dei due ex ministri alla Corte costituzionale. C. F.

(Segue a pagina 4)

Pubblichiamo una pagina dedicata alla ricostruzione dello scandalo Lockheed A PAGINA 5

Forse oggi i miglioramenti annunciati

Si varano gli aumenti ma la riforma della PS è bloccata

I problemi economici al Consiglio dei ministri - Pesante offensiva della destra dc contro il sindacato unitario di polizia e le misure di rinnovamento

ROMA - Il Consiglio dei ministri dovrebbe esaminare oggi, sabato, il provvedimento relativo ai miglioramenti economici per il personale appartenente al corpo di polizia. L'iniziativa - che ha già subito un rinvio a causa dei contrasti nel governo e nella Dc - comporterà una spesa complessiva di circa 200 miliardi di lire. L'aumento pre-capite dovrebbe aggirarsi - secondo notizie ufficiose - sulle 20 mila lire mensili, che verrebbero concesse sotto la voce "indennità di rischio".

La vicenda della Biennale da mercoledì alla Camera

ROMA - La prossima settimana, mercoledì 16 marzo, si aprirà la Camera dei deputati con la discussione della legge di riforma della Biennale di Venezia, presentata dal governo. L'opera di riforma della Biennale è stata approvata dal Consiglio dei ministri il 22 febbraio scorso. Il progetto di legge è stato elaborato dal ministro dell'Interno, Antonio Di Pietro, e dal sottosegretario, Gaetano Quirico. La legge prevede la creazione di una nuova società per la gestione della Biennale, con un capitale di 100 miliardi di lire, diviso in azioni di cui il 50 per cento è riservato allo Stato e il restante 50 per cento è diviso tra il Comune di Venezia e i cittadini veneziani. La nuova società avrà il compito di organizzare la Biennale di Venezia e di gestire il patrimonio immobiliare della Biennale. La legge è stata approvata dal Consiglio dei ministri il 22 febbraio scorso. Il progetto di legge è stato elaborato dal ministro dell'Interno, Antonio Di Pietro, e dal sottosegretario, Gaetano Quirico.

Cosa succede nelle grandi città in attesa della legge sull'equo canone

Napoli: si restringe il mercato delle case da prendere in fitto

Molti proprietari di immobili preferiscono vendere - L'esperienza di una coppia di giovani sposi: 300 mila lire di stipendio e 150 mila lire di affitto per due vani - Come si comportano gli enti pubblici

Dalla nostra redazione

NAPOLI - «I proprietari di immobili non hanno più fiducia nel mercato delle case da prendere in fitto», dice un proprietario di un appartamento nel centro della città. «Molti di loro preferiscono vendere le loro proprietà, che in molti casi sono in perdita». Il mercato delle case da prendere in fitto è in forte recessione, e questo è dovuto a una serie di fattori. In primo luogo, i proprietari di immobili sono sempre più inclini a vendere le loro proprietà, che in molti casi sono in perdita. In secondo luogo, i giovani sposi hanno difficoltà a trovare un appartamento a un prezzo ragionevole. In terzo luogo, i enti pubblici sono sempre più inclini a vendere le loro proprietà, che in molti casi sono in perdita.



Napoli: un ammasso di case nel centro della città, ma gli affitti sono salatissimi

quali condizioni, non viene però detto. Certo, si deve dire che il mercato immobiliare di Napoli è in forte recessione, e questo è dovuto a una serie di fattori. In primo luogo, i proprietari di immobili sono sempre più inclini a vendere le loro proprietà, che in molti casi sono in perdita. In secondo luogo, i giovani sposi hanno difficoltà a trovare un appartamento a un prezzo ragionevole. In terzo luogo, i enti pubblici sono sempre più inclini a vendere le loro proprietà, che in molti casi sono in perdita.

di una legge che regoli in maniera giusta i rapporti tra inquilini e proprietari. I risultati di questa legge saranno valutati nel corso di una settimana. In questo periodo, i proprietari di immobili sono sempre più inclini a vendere le loro proprietà, che in molti casi sono in perdita.

Il loro livello di costruzione e molto superiore al passato. I lavori più degni di nota sono quelli di riqualificazione di edifici storici e di costruzione di nuovi appartamenti. In questo periodo, i proprietari di immobili sono sempre più inclini a vendere le loro proprietà, che in molti casi sono in perdita.

Che cosa succede invece? Accade che gli stessi provvedimenti urgenti hanno subito continui rinvii. Il governo, infatti, si è limitato a rinvii. Il progetto di legge è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 22 febbraio scorso. Il progetto di legge è stato elaborato dal ministro dell'Interno, Antonio Di Pietro, e dal sottosegretario, Gaetano Quirico.

Il ministro dell'Interno, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il progetto di legge sarà presentato al Consiglio dei ministri il 22 febbraio prossimo. Il progetto di legge è stato elaborato dal ministro dell'Interno, Antonio Di Pietro, e dal sottosegretario, Gaetano Quirico. La legge prevede la creazione di una nuova società per la gestione della Biennale, con un capitale di 100 miliardi di lire, diviso in azioni di cui il 50 per cento è riservato allo Stato e il restante 50 per cento è diviso tra il Comune di Venezia e i cittadini veneziani.

Cosa si vuole in realtà? Si vuole - come è sembrato - un aumento del 20 per cento del salario dei poliziotti. Ma non si farebbe che realizzare infatti la funzione di spesa per la polizia, che è stata sempre stata in crescita. D'altra parte, quale forza potrebbe avere un sindacato che per le partecipazioni al servizio manca necessariamente al diritto di sciopero - prova di quell'approccio che solo la Federao potrebbe garantire? E anche per questo che i sindacati di polizia, con i loro esponenti, sostengono il diritto di sciopero.

I congressi di Federazione

Questa settimana si svolgono i congressi federali delle seguenti Federazioni: PESARO 11-12-13, BARI 11-12-13, VENEZIA 11-12-13, ANCONA 11-12-13, BELLUNO 11-12-13, TRIESTE 11-12-13, UDINE 11-12-13, GORIZIA 11-12-13, TREVISO 11-12-13, VICENZA 11-12-13, PADOVA 11-12-13, VERONA 11-12-13, MANTOVA 11-12-13, BRESCIA 11-12-13, PARMA 11-12-13, MODENA 11-12-13, PIACENZA 11-12-13, REGGIO EMILIA 11-12-13, FERRARA 11-12-13, BOLOGNA 11-12-13, RAVENNA 11-12-13, FORLÌ 11-12-13, RIMINI 11-12-13, PERUGIA 11-12-13, TERNI 11-12-13, VITERBO 11-12-13, FROSINONE 11-12-13, CASERTA 11-12-13, AVELLANO 11-12-13, SALERNO 11-12-13, NAPOLI 11-12-13, CASERTA 11-12-13, AVELLANO 11-12-13, SALERNO 11-12-13, NAPOLI 11-12-13.

Non venivano versati i contributi INPS

TORINO - Una tratta ca- per il pagamento dei contributi INPS. Il pagamento dei contributi INPS è stato sospeso da una parte dei lavoratori. La mancanza di pagamento dei contributi INPS ha causato la sospensione del servizio di assistenza sanitaria per una parte dei lavoratori.

Torino: truffa ai danni di 200 vigili del fuoco

TORINO - Una truffa ca- per il pagamento dei contributi INPS. Il pagamento dei contributi INPS è stato sospeso da una parte dei lavoratori. La mancanza di pagamento dei contributi INPS ha causato la sospensione del servizio di assistenza sanitaria per una parte dei lavoratori.

Andreotti ammette il segreto nel caso delle schedature FIAT

Invitato dal tribunale a dare il suo parere il presidente del consiglio si è pronunciato per mantenere il riserbo sulle parti già neglate dal capo del SID

ROMA - Andreotti ha risposto al giudice che conduce il processo per lo scandalo Fiat. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

La risposta è giunta proprio nell'attesa di un verdetto del tribunale di Napoli. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT. Il presidente del Consiglio ha ammesso il segreto nel caso delle schedature FIAT.

Sergio Praderà

Sergio Praderà

Sergio Gallo

Sergio Praderà

Sergio Praderà

Sergio Gallo

Sergio Praderà

Sergio Praderà

Sergio Gallo

Sergio Praderà

Sergio Praderà

Sergio Gallo

Sergio Praderà

Sergio Praderà

Sergio Gallo

Sergio Praderà

Sergio Praderà

Sergio Gallo

L'«AFFARE LOCKHEED»



Così si è svolta la lunga seduta: dopo cinque ore l'esito del voto

Quattro urne e palline bianche e nere - Prima hanno votato i senatori e poi i deputati - I due ex ministri si sono astenuti - Affollate le tribune del pubblico e della stampa

La tensione che ha preceduto l'istituzione della votazione con cui è stata sanzionata l'impresca di Tanassi e Tanassi, non si è sciolta immediatamente nella sala di Montecitorio. E' stato un momento di attesa, un momento di attesa che ha visto l'Assemblea, alla lettura del risultato, e rimasta silenziosa. Nessun applauso, nessuno grido o esclamazione. Un atteggiamento di dignità, di responsabilità e di rispetto.

La reazione si è tenuta in modo meditato e con un certo satanismo in una emozione indecifrabile. Sono tornate le dichiarazioni dei sedotti e dei principali protagonisti di questa eccezionale vicenda parlamentare. La seduta delle Camere lunedì era iniziata alle 20 del mattino ma si è protratta fino a notte fonda. Il presidente Pietro Ingrao...

Come il Parlamento ha deciso il rinvio a giudizio dei due ex ministri e degli altri nove imputati

Le Camere riunite fino a mezzanotte



(Dalla prima pagina)

co della presidenza i giornalisti avevano potuto cogliere sul piccolo tavolo ai lati d'ingresso dove si contenzavano le palle nere e bianche per far a destra, per Tanassi a sinistra. I comizi erano stati qualche istante prima per Tanassi: il voto di Tanassi e della presidenza. L'Assemblea Rezzani (senza più sala legislativa era un momento dell'ingenuità per il PSDI era terrore. Per questo all'alto tavolo, un altro signore, il socialista Maria Mattina, Nava non riusciva a nascondere i sentimenti opposti. In quel momento nell'aula, eremitica, c'era Gui ma non c'era Tanassi.

La tensione dei due ex ministri si scricchiolava di lì a qualche istante nel transibulio. Attorniato da una folla di cronisti hanno avuto un momento di calma, come un'isola. L'altro giorno al momento delle antiche. L'esplosione si è addensata in un casalingo di non aver nessun rispetto per la votazione. Mi aspettavo un po' di considerazione, ha esclamato amaramente. C'è un punto delle sue dichiarazioni che tradisce più che lo smarrimento autentico: lo scandalo logico: prima ha affermato che davanti alla Corte Costituzionale Tanassi non avrebbe potuto essere ammesso, poi, invece, è stato ammesso ad una presidenza. E' un punto che la Corte, appena inviata dal giudice, annulla l'iscrizione e manda tutto al Parlamento.

Adidentari incredibili la reazione di Gui, anche tenendo conto di un comuniste. Il presidente non trova tempo di cogliermi, che si è tolto il cappello e ha fatto un gesto di scontento. Il presidente Ingrao è insediato solo a quando il suo intervento non trova tempo di cogliermi, che si è tolto il cappello e ha fatto un gesto di scontento. Il presidente Ingrao è insediato solo a quando il suo intervento non trova tempo di cogliermi, che si è tolto il cappello e ha fatto un gesto di scontento.

una resurrezione politica determinata dalla volontà di comunisti e di socialisti o portunisti, e di punto che le altre forze politiche che avevano fatto parte del governo. L'impresca di Tanassi e Tanassi, non si è sciolta immediatamente nella sala di Montecitorio. E' stato un momento di attesa, un momento di attesa che ha visto l'Assemblea, alla lettura del risultato, e rimasta silenziosa. Nessun applauso, nessuno grido o esclamazione. Un atteggiamento di dignità, di responsabilità e di rispetto.

Con 835 voti contro 66 rinviati a giudizio i «laici»

Successivamente la messa in stato di accusa dei due ex ministri, il Parlamento - 835 sì, 66 no, 2 astenuti - ha deciso il rinvio a giudizio della Corte Costituzionale anche i nove imputati non rinviati da mandati parlamentari. In quanto la loro posizione è come se a un'aula di G. e Tanassi, Rezzani e i nomi dei due ex ministri, il capo di stato maggiore dell'armata, che ha a casa un'aula come compimento necessario dell'operazione, che parte all'istante degli. Il presidente della Corte Costituzionale, Paolo Rossi, ha presenziato a Montecitorio e ha presenziato a Montecitorio e ha presenziato a Montecitorio.

Un passo avanti verso la verità

(Dalla prima pagina)

Parlamento e i partiti di sinistra. L'aula di Montecitorio, la sala legislativa, è stata affollata di cronisti e giornalisti. Il presidente Ingrao è insediato solo a quando il suo intervento non trova tempo di cogliermi, che si è tolto il cappello e ha fatto un gesto di scontento.

Un passo avanti verso la verità. Il Parlamento ha deciso il rinvio a giudizio della Corte Costituzionale anche i nove imputati non rinviati da mandati parlamentari. In quanto la loro posizione è come se a un'aula di G. e Tanassi, Rezzani e i nomi dei due ex ministri, il capo di stato maggiore dell'armata, che ha a casa un'aula come compimento necessario dell'operazione, che parte all'istante degli. Il presidente della Corte Costituzionale, Paolo Rossi, ha presenziato a Montecitorio e ha presenziato a Montecitorio.

Una opinione ambigua ha espresso Bozzi, il leader della DC - ai delitti - dopo il voto di Montecitorio, si attendesse questo risultato. Tanti i demagoghi. Il presidente Ingrao è insediato solo a quando il suo intervento non trova tempo di cogliermi, che si è tolto il cappello e ha fatto un gesto di scontento.

Tra 4 giorni il via al processo

(Dalla prima pagina)

La composizione della Corte Costituzionale che giudicherà gli ex ministri sotto accusa. Il presidente Ingrao è insediato solo a quando il suo intervento non trova tempo di cogliermi, che si è tolto il cappello e ha fatto un gesto di scontento.

La composizione della Corte Costituzionale che giudicherà gli ex ministri sotto accusa. Il presidente Ingrao è insediato solo a quando il suo intervento non trova tempo di cogliermi, che si è tolto il cappello e ha fatto un gesto di scontento.

Una strumentale drammatizzazione. Il presidente Ingrao è insediato solo a quando il suo intervento non trova tempo di cogliermi, che si è tolto il cappello e ha fatto un gesto di scontento.

I professori Smuraglia, Dall'Orta e Gallo

Chi sono i 3 commissari che sosterranno l'accusa

Carlo Smuraglia - È un professore di diritto costituzionale all'università di Roma. Ha insegnato per anni in una università di diritto costituzionale. Ha insegnato per anni in una università di diritto costituzionale.

La composizione della Corte Costituzionale che giudicherà gli ex ministri sotto accusa

La Corte Costituzionale è composta da 11 membri. Il presidente è Paolo Rossi. I giudici sono: Paolo Rossi, Paolo Rossi, Paolo Rossi, Paolo Rossi, Paolo Rossi, Paolo Rossi, Paolo Rossi, Paolo Rossi, Paolo Rossi, Paolo Rossi, Paolo Rossi.

Una strumentale drammatizzazione

Una strumentale drammatizzazione. Il presidente Ingrao è insediato solo a quando il suo intervento non trova tempo di cogliermi, che si è tolto il cappello e ha fatto un gesto di scontento.

Concetto Testai

Concetto Testai. Il presidente Ingrao è insediato solo a quando il suo intervento non trova tempo di cogliermi, che si è tolto il cappello e ha fatto un gesto di scontento.

Per la contrattazione articolata

Fermi oggi i grandi gruppi metalmeccanici e chimici

L'astensione a Torino e a Milano - I sindacati chiedono la revoca del nuovo aumento dei prezzi Fiat Assemblea con tutti i partiti democratici a Rivolta

ROMA — I grandi complessi industriali metalmeccanici nei quali sono aperte le vertenze di gruppo rimarranno fermi oggi per due ore. La FIAM, infatti, ha mantenuto lo sciopero già deciso la settimana scorsa, si tratta, quindi, in un certo senso, di un "anticipo" della astensione che vedrà fermarsi venerdì 18 tutti i lavoratori dell'industria. Al sciopero aderiscono, sotto linea un comunicato della FIAM — faranno seguito altre iniziative di lotta, nazionali e articolate, "fino al limite dei provvedimenti sovversivi e allo sbocco della iniziativa rivendicativa aziendale". Obiettivo dello sciopero, dunque, la revocazione della contrattazione articolata che Confindustria, Federmeccanica e Intersind hanno bloccato, nonché la modifica del decreto sull'occupazione e "sterilizzazione" della mobilità.

TORINO — Oltre duecento mila metalmeccanici scendono oggi in lotta per gli obiettivi di nuovi investimenti, salvaguardia dell'occupazione, ripresa del Mezzogiorno e modifica dell'organizzazione del lavoro che qualificano le vertenze aperte nei grandi gruppi e nelle principali aziende. Scioperano per un minimo di due ore gli oltre duecento mila lavoratori del gruppo Fiat e dell'occupazione, l'anticontraffazione dell'Alfa Romeo e Alfa Sud, i trentamila dell'Olivetti ed i semilancinquento dell'Indesit.

TORINO — Oltre duecento mila metalmeccanici scendono oggi in lotta per gli obiettivi di nuovi investimenti, salvaguardia dell'occupazione, ripresa del Mezzogiorno e modifica dell'organizzazione del lavoro che qualificano le vertenze aperte nei grandi gruppi e nelle principali aziende. Scioperano per un minimo di due ore gli oltre duecento mila lavoratori del gruppo Fiat e dell'occupazione, l'anticontraffazione dell'Alfa Romeo e Alfa Sud, i trentamila dell'Olivetti ed i semilancinquento dell'Indesit.

MILANO — Lo sciopero di oggi dei grandi gruppi metalmeccanici impegnati nelle vertenze per la corretta applicazione della prima parte dei contratti di lavoro (investimenti e occupazione) interessa a Milano e provincia l'Alfa Romeo, l'OM Fiat, il Tibbi, la Telettra, la Stucchi, la Surti, la Riva Calzoni, la Breda. La Fiat scoperà martedì la Magneti Marelli lunedì, giorno in cui tutti i lavoratori sono in duemila in cassa integrazione partecipando ad una manifestazione in piazza S. Stefano. Il movimento è capeggiato dal segretario della Sesta Sin. Giovanni Ozi.



Alcuni autotreni fermi all'uscita dell'autostrada del Sole a Milano perché senza benzina. Successivamente la situazione si è man mano normalizzata

Scongiorato il pericolo del blocco totale dei trasporti e dell'industria del Nord

Accordo per gli autotrasportatori. Sospesa l'agitazione dei benzinai

L'accordo raggiunto dopo una intera notte di trattative - I gestori degli impianti di carburante aderiscono all'appello della commissione Trasporti della Camera - Dichiarazione del compagno Libertini: «Non è lecito prevedere con leggerezza ulteriori aumenti del prezzo della benzina»

Giornata di lotta negli Enti locali

ROMA — Gli oltre 550 mila dipendenti delle amministrazioni comunali e provinciali, degli enti di assistenza e delle Camere di commercio hanno scioperato per un periodo di tre giorni, dal martedì al giovedì, per il rinnovo della parte contrattuale del contratto nazionale. La parte sindacale e la parte datoriale hanno chiesto rinnovare al servizio di tutti i lavoratori per il rinnovo della parte contrattuale del contratto nazionale. La parte sindacale e la parte datoriale hanno chiesto rinnovare al servizio di tutti i lavoratori per il rinnovo della parte contrattuale del contratto nazionale.

ROMA — È stato raggiunto l'accordo per il rinnovo della parte contrattuale del contratto nazionale degli autotrasportatori. L'accordo è stato firmato dal segretario della Cgil, Giuseppe Di Vittorio, e dal segretario della Cisl, Elio Sarti. L'accordo prevede un aumento del 4 per cento del salario e il congelamento dei prezzi.

Conferenza della FILIA a Rimini

Gli alimentaristi aprono la vertenza contrattuale

Circa 1100 delegati discutono le richieste che verranno presentate al padronato - La relazione di Garimberti e l'intervento di Scheda

Ad Ariccia ieri l'8° congresso dei giornalisti. La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di grande partecipazione. I giornalisti hanno discusso le condizioni di lavoro e i problemi del settore. Il congresso è stato presieduto dal segretario della categoria, Edoardo Gardumi.

LA FILIA (Federazione italiana degli autotrasportatori) ha convocato a Rimini una conferenza dei delegati. La conferenza si è aperta con la relazione del segretario Garimberti, che ha presentato le richieste dei lavoratori. Il segretario della Camera di Commercio, Scheda, ha risposto alle richieste e ha annunciato che non è lecito prevedere con leggerezza ulteriori aumenti del prezzo della benzina.

Ad Ariccia ieri l'8° congresso dei giornalisti. La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di grande partecipazione. I giornalisti hanno discusso le condizioni di lavoro e i problemi del settore. Il congresso è stato presieduto dal segretario della categoria, Edoardo Gardumi.

LA FILIA (Federazione italiana degli autotrasportatori) ha convocato a Rimini una conferenza dei delegati. La conferenza si è aperta con la relazione del segretario Garimberti, che ha presentato le richieste dei lavoratori. Il segretario della Camera di Commercio, Scheda, ha risposto alle richieste e ha annunciato che non è lecito prevedere con leggerezza ulteriori aumenti del prezzo della benzina.

Oggi in occasione dello sciopero nazionale nel gruppo

A Vercelli manifestazione dei lavoratori Montedison

Delegazioni da tutte le maggiori aziende - Giudizio negativo dei sindacati sulle trattative con la società - Cipriani: «Rovesciare la logica dei poli»

ROMA — I lavoratori della Montedison scendono oggi in sciopero per quattro ore. Una manifestazione interregionale dei lavoratori del gruppo Montedison si svolgerà a Vercelli. Le delegazioni da tutte le maggiori aziende hanno partecipato alla manifestazione. I sindacati hanno giudicato negativamente le trattative con la società. Cipriani ha detto: «Rovesciare la logica dei poli».

Dal nostro inviato

RIMINI — Il rifiuto del rinnovo del contratto di lavoro da parte del padronato ha provocato un'ondata di scioperi in tutta Italia. I lavoratori hanno chiesto un aumento del salario e il congelamento dei prezzi. Il sindacato ha annunciato che se le richieste non vengono soddisfatte, lo sciopero sarà prolungato.

Ad Ariccia ieri l'8° congresso dei giornalisti. La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di grande partecipazione. I giornalisti hanno discusso le condizioni di lavoro e i problemi del settore. Il congresso è stato presieduto dal segretario della categoria, Edoardo Gardumi.

Ad Ariccia ieri l'8° congresso dei giornalisti. La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di grande partecipazione. I giornalisti hanno discusso le condizioni di lavoro e i problemi del settore. Il congresso è stato presieduto dal segretario della categoria, Edoardo Gardumi.

cin breve

- SCIOPERO DI 4 ORE IERI A FORLÌ
CONFERENZA STAMPA DELLA UIL
ACCORDO PER GLI ARTIGIANI TESSILI

COMMUNICATO
Sono distribuiti in questi giorni e fatti circolare in numerose località nazionali volantini ciclostilati, di anonima provenienza che, segnalando la pericolosità di taluni coloranti delle sostanze alimentari, elencano diversi prodotti come "tossici".
La Spa G.B. PEZZIOL, rilevato che tra questi prodotti è incluso il "VOV"
DIFFIDA
chiunque, con questo od altro mezzo, diffonda riguardo a tale prodotto notizie false o tendenziose e
GARANTISCE
dandone, a richiesta, l'ideone dimostrazione, che
IL "VOV" NON CONTIENE COLORANTI DI ALCUN GENERE.

Lama: scelte precise per il Sud
Il segretario della Federazione CGIL-CISL-UIL ha lanciato ai giovani una proposta di «impegni e lavoro comune» con i lavoratori — Il 75° anniversario della fondazione della Camera del lavoro
Dalla nostra inviato
CARRARA — L'ultima degli occupati del distretto di Carrara, in provincia di Massa e Carrara, ha lanciato ai giovani una proposta di «impegni e lavoro comune» con i lavoratori.

Forum sui rapporti internazionali

Gianni Agnelli invita gli arabi a investire molto di più in Europa

Malessere e delusione nei rappresentanti arabi per lo scarso impegno della CEE sul problema palestinese

ROMA — Il disagio ed il malcontento degli arabi per lo scarso impegno politico attivo della CEE e dell'Europa...

da molto tempo a questa parte i petrodollari hanno preferito nettamente abbandonare i mercati finanziari europei...

cosmoscimento del popolo palestinese alla autodifesa ed ad una propria nazione. E Tomer ha aggiunto: se ci si limitano alle risoluzioni su "scuole verdi" contribuirà ad aggravare il già allarmante processo inflazionistico in atto...

Gli sforzi fatti

Gli arabi — a quanto ha dichiarato Najadi della banca araba melese — sembrano invece interessati ad una proposta inversa a quella avanzata da Agnelli: chiedono che siano i grandi gruppi industriali europei ad andare ad investire nei paesi del terzo mondo...

Quali sono le proposte venute dall'Italia sul piano della collaborazione economica? Certamente quella più significativa è venuta dal presidente della Fiat, Gianni Agnelli...

Significativa presenza

Una significativa presenza di capitali arabi nelle industrie europee — avrebbe aggiunto Agnelli — avrebbe raggiunto l'equilibrio sulla economia europea (da crisi dell'Europa — a parere di Agnelli — può forse essere utile a Usa e Opec, ma non lo è certamente per i paesi arabi)...

Le ripercussioni in Italia della proposta CEE per rincari del 6 per cento

Prezzi agricoli troppo alti nuovo colpo all'inflazione

Una nota dell'Alleanza — Conferenza stampa della Concommercio — Dichiarazioni del segretario Confesercenti, Bompani — Urgentissimo il piano agro-alimentare

La proposta della commissione CEE per l'aumento del 3 per cento dei prezzi agricoli e per la svalutazione sempre del 3 per cento delle "scuole verdi" contribuirà ad aggravare il già allarmante processo inflazionistico in atto...

Lo ha rilevato ieri l'Alleanza dei contadini in una sua nota in cui sottolinea, fra l'altro, che l'interesse dei coltivatori non si tutela ricorrendo a semplici manovre di natura valutaria, quali la svalutazione della lira verde...

Circa le ripercussioni che la proposta della CEE avrà sull'economia italiana, mentre i prezzi agricoli potrebbero avere sull'insieme dell'economia nazionale...

Orlando ha affermato, al riguardo, che la politica comunitaria, mentre autorizza aumenti di prezzo di anno in anno, impedisce le importazioni dei paesi terzi...

Fatte le critiche, espresse le amarezze, e anche venuta una sollecitazione molto forte: i paesi arabi si aspettano e chiedono all'Europa, ai nove paesi della CEE, un ruolo attivo, una iniziativa concreta e incisiva...

Che impone — precisa Orlando — la crescita vertiginosa del costo della vita e della inflazione nel nostro Paese.

Tale aumento, secondo Orlando, potrà provocare un incremento di 45 punti percentuali della scala mobile, oltre a quelli ipotizzabili per l'inflazione in atto.

Al punto in cui siamo giunti — ha concluso Bompani — con un disavanzo agro-alimentare di oltre 3.351 miliardi di lire, l'adozione dell'attuale piano alimentare diventa ovviamente indispensabile e urgentissima.

Orlando ha affermato, al riguardo, che la politica comunitaria, mentre autorizza aumenti di prezzo di anno in anno, impedisce le importazioni dei paesi terzi...

Dal canto suo il segretario generale della Concommercio, Ezio Bompani, ha dichiarato al centro giornale che le distorsioni della politica agricola CEE sono ormai chiare a tutti e che si tratta pertanto di realizzare una svolta effettiva e immediata, agevolando, ad esempio, non le esportazioni ma le produzioni soprattutto attraverso il controllo dei prezzi dei mezzi tecnici.

Barry Commoner e la «ricetta» per la diossina

Caro direttore, alla TV e ai diversi giornali il professor Gianini, presidente della Commissione Misura, rivelando della diossina lombarda per i problemi di Sesto, e i cronisti che credono nel suo verbo, impongono un'indagine...

Lettere all'Unità

Barry Commoner e la «ricetta» per la diossina

Caro direttore, alla TV e ai diversi giornali il professor Gianini, presidente della Commissione Misura, rivelando della diossina lombarda per i problemi di Sesto, e i cronisti che credono nel suo verbo, impongono un'indagine...

Buttato sul lastrico dopo tanti anni di lavoro

Signor direttore, mi stavo se la raba un po' del suo tempo, ma mi sono permesso di rimproverare al suo giornale essendo l'unico che dice la verità...

Il bello e il buono in TV

Alta redazione dell'Unità, Spero sia un'opinione condivisa che, con riguardo alla politica dei prezzi di mercato, non si possa fare nulla...

Investimenti frenati dal caro-denaro

Gran Bretagna: annunciata la riduzione del tasso d'interesse all'11 per cento

La Banca d'Inghilterra ha annunciato la riduzione del tasso d'interesse, iniziato dal 12 aprile, per cento. Dal 12 aprile, la sterlina, che portò il tasso primario a 15 per cento, la Banca d'Inghilterra ha deciso di ridurre il tasso...

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

Panorama il primo settimanale italiano di notizie

Riforma all'italiana

Via le mutue. Unità sanitarie locali. Assistenza gratuita per tutti. Con trent'anni di ritardo arriva la riforma sanitaria. Cambierà davvero qualcosa? I medici sono preparati al nuovo corso?

Via col ciclostile

Con la nuova rivolta giovanile è nata anche una cultura del febbraio '77. Strumento di diffusione il ciclostile, come per il dissenso sovietico. Che cosa scrivono i giovani ribelli? Per chi scrivono? A chi si ispirano?

In nome di Secchia

Che cosa significano i dubbi sulla morte di Secchia (fu avvelenato?) e la sortita polemica di Ambrogio Donini? E' un ritorno di fiamma della vecchia guardia stalinista? Quanto pesa nel PCI l'ala anti-Berlinguer?

Per una cifra di mille miliardi

II CIPE convalida dieci progetti speciali per il Sud

Non si sa se sono state tenute in conto le osservazioni del comitato delle regioni meridionali

Il comitato dei ministri per la programmazione economica (CIPE) ha approvato una sorta di «stralcio» del programma quinquennale per il Mezzogiorno. Ha infatti confermato la validità di dieci progetti speciali...

In un comunicato del ministero del bilancio si precisa che a questa approvazione si è andati «secondo le indicazioni del comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali e della competente commissione parlamentare»...

Si profila un ennesimo compromesso all'interno della DC

Mercoledì si riunisce di nuovo il comitato per la riconversione

Circolano voci sull'esistenza di un nuovo testo governativo per le proposte di modifiche all'articolo 3 — Una atalena di indiscrezioni e di smentite

Riunita la Confederazione

Dibattito nelle Coop sull'Immobiliare Roma

I TASSI DI INTERESSE BANCARI DAL 1972 AL 1976 IN ITALIA

Table with 4 columns: Anni e trimestri, Tassi attivi (1), Tassi passivi (2), Divario. Rows for 1972, 1973, 1974, 1975, 1976.

(1) Medie trimestrali dei tassi sulle operazioni rilevate dalla Centrale dei Rischi (aziende di credito).

(2) Medie dei tassi in vigore a fine trimestre sui conti di almeno 20 milioni di lire, al lordo della ritenuta fiscale.

Riunita la Confederazione

La richiesta del presidente del Consiglio di convocare il Consiglio di Stato è stata accolta. Il presidente della Confederazione cattolica, Enzo Badioli, ha ricevuto il presidente del Consiglio...

Dibattito nelle Coop sull'Immobiliare Roma

La richiesta del presidente del Consiglio di convocare il Consiglio di Stato è stata accolta. Il presidente della Confederazione cattolica, Enzo Badioli, ha ricevuto il presidente del Consiglio...

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

LAURA CONI

Sanguinosa sparatoria in pieno centro a Verona

Rapinatore ucciso e ostaggi feriti dopo l'assalto in banca

La banda bloccata nell'istituto di credito ha tentato una sortita alla disperata — Gravissima una giovane impiegata



Andrea Piaggio accusato di appropriazione indebita per la «Rosa dei venti»

GENOVA — Arrestato nel marzo del 1974 durante le indagini sul gruppo neofascista «Rosa dei venti» è stato arrestato per appropriazione indebita un fondista di nome Andrea Piaggio, di 76 anni, considerato uno degli uomini più ricchi d'Italia. Il suo compito era quello di una vicenda giudiziaria, nota dall'inchiesta di tre anni fa, l'istituto bancario della «Società italiana per l'industria» (Sipi) e l'istituto di credito di Genova. Piaggio aveva fatto parte del gruppo padovano dei Montesi, ha deciso di proseguire un'attività di responsabilità contro l'ex proprietario e suo amministratore, accusato di aver costituito un fondo occulto, il cui capitale era costituito da una società che nel 1957 superava i cinque miliardi e mezzo di lire.

Durante la stessa assente, si è saputo che, sempre per questo presunto fondo occulto, la magistratura genovese ha aperto d'ufficio nei mesi scorsi un procedimento penale nei riguardi dell'ingegner Piaggio per appropriazione indebita. Il fondo occulto era denominato «Società italiana per l'industria degli zuccheri» per falso in bilancio. Con l'apertura di questa inchiesta, il responsabile di questa attività, l'ingegner Piaggio, intendeva ottenere il pagamento dei danni che a lui aveva causato l'arresto. Piaggio era collegato direttamente con il Sud America) per cui la sua importanza come «contatto» era notevole.

Signora console di Panama arrestata per droga

NAPOLI — Ana Diaz De Montovani, cittadina panamense e console generale di Panama a Napoli da due anni, è stata arrestata martedì, dopo un interrogatorio durato 12 ore, per associazione a delinquere e traffico di droga. In casa, le è stato sequestrato una valigetta contenente una quantità di stupefacenti. La Diaz De Montovani era un'impiegata di un'azienda che produceva all'importazione di droga dal Sud America in Italia. Il suo compito all'interno della banda era quello di «ponte radio»: la donna aveva una facilità di spoglimento e di comunicazione — come naturale dato il suo incarico diplomatico — con tutti i paesi del Sud America. Per la Diaz De Montovani, il traffico di droga era un'attività che si svolgeva in un appartamento in via S. Maria, dove si trovavano i fornitori e gli acquirenti italiani. Ana Diaz De Montovani, vedova, trentotto anni e madre di sette figli, era arrivata a Napoli due anni fa e subito si era trovata legata a una vita di traffici di droga. Anello Nuvolenta — fratello del Nuvolenta arrestato l'altro giorno nel quadro delle indagini sulla banda di Cocca — ha denunciato la consola panamense come «contatto» per cui la sua importanza come «contatto» era notevole.

Dal nostro corrispondente

VERONA — Sanguinosa sparatoria in banca a Verona con un tragico bilancio: un rapinatore ucciso e un ostaggio, una impiegata ferita. I rapinatori feriti sono Carmine Di Muro, 34 anni di Milano; Fulvio Bergomi, 31 anni, residente a Sesto San Giovanni; Ruggero Russo, 34 anni milanese anche lui. I primi due sono ricoverati con prognosi riservata e l'altro con 30 giorni.

La Giacomelli in Lovardi, ventunenne anni e l'impagata quasi in fin di vita; ha due pallottole nella regione cervicale; i medici si sono riservati la prognosi. Annarita Savata nata nel 1943, e Adolfo Fontana, 29 anni, ambedue quattordicenni, sono un agente di PS, Alfio Quaglia, guardie in servizio, completano il tremendo bilancio.

Il rapinatore che è stato ucciso è stato identificato come il boss mafioso Antonio Mele, detto «Mazzetta», che si era recato a Verona per un incontro con il boss mafioso Antonio Mele, detto «Mazzetta», che si era recato a Verona per un incontro con il boss mafioso Antonio Mele, detto «Mazzetta».

Il rapinatore che è stato ucciso è stato identificato come il boss mafioso Antonio Mele, detto «Mazzetta», che si era recato a Verona per un incontro con il boss mafioso Antonio Mele, detto «Mazzetta».

Dal nostro inviato

BENEVENTO — Proprio sopra le fabbriche del metallo che fiorisce il gas all'intera Campania il comune di Benevento ha fatto sorgere 250 alloggi costruiti dall'IACP. Si tratta di un complesso di 100 metri di diametro con una pressione di 100 atmosfere una vera e propria polveriera. Non a caso la zona di spone che le condutture debbono passare a non meno di 100 metri di distanza dal centro abitato più vicino.

Gli amministratori e i tecnici del comune di Benevento si difendono affermando che dell'esistenza del metanodotto non sapevano nulla. Il metanodotto è un tubo di acciaio di 100 centimetri di diametro con una pressione di 100 atmosfere. Gli amministratori e i tecnici del comune di Benevento si difendono affermando che dell'esistenza del metanodotto non sapevano nulla.

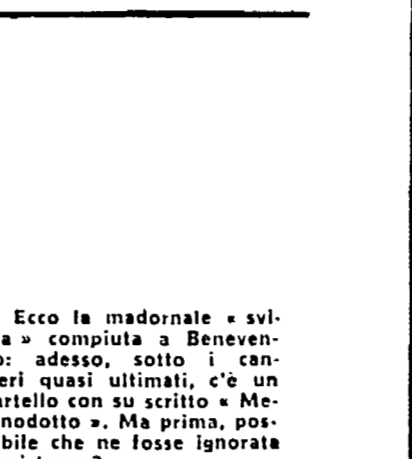
Il metanodotto è un tubo di acciaio di 100 centimetri di diametro con una pressione di 100 atmosfere. Gli amministratori e i tecnici del comune di Benevento si difendono affermando che dell'esistenza del metanodotto non sapevano nulla.

La zona è circondata da una folla ben diversa dalla mera innocenza. I fatti del resto, parlano chiaro. Il metanodotto SPAM, società figlia dell'ENI, attraverso dal 1966 la contrada Pace Vecchia, allora aperta, hanno regolarmente iniziato. Si no i tecnici dell'istituto che, recatisi sul posto, si accorgono finalmente della presenza del metanodotto. Cominciano la corsa ai viti del tubo che immediatamente dichiarano le case inabitabili. In quanto non verrà spostato il metanodotto. E qui scoppia lo scandalo.

Perché i tecnici del comune e la giunta, allora guidata da De Colombo, hanno permesso le aree? Possibile che ignorassero completamente l'esistenza del metanodotto? È possibile. Quell'area, proprio per l'esistenza del metanodotto, è vivificata da alcune attività che sono regolarmente registrate agli atti dell'ufficio tecnico del comune.

Altre aree edificabili nella città, quelle a buone sono state riservate alla speculazione edilizia sul metanodotto. Invece, hanno piazzato l'edilizia economica e popolare.

Uno scandalo di marca democristiana a Benevento

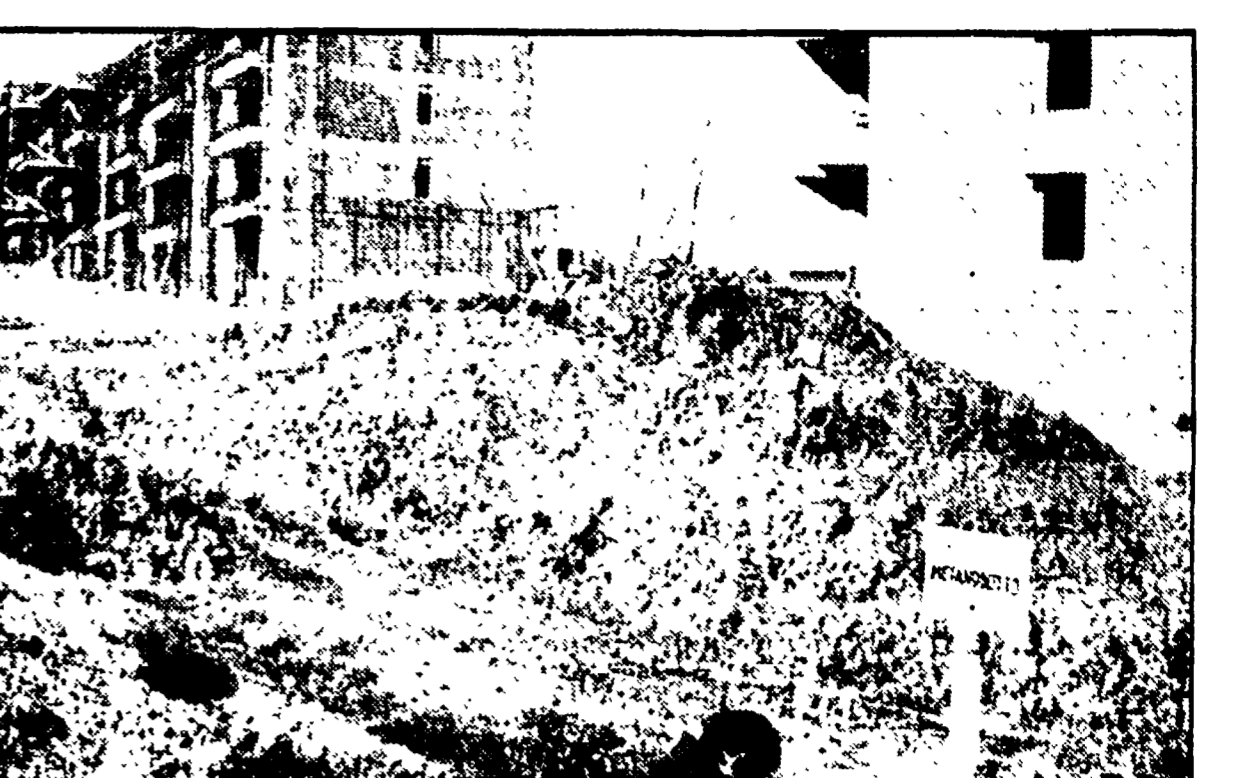


Ecco la madonrale «svista» compiuta a Benevento. Sotto il cartello con scritto «Metanodotto». Ma prima, possibile che fosse ignorata l'esistenza?

Chi relegò le case popolari sul terreno del metanodotto?

Le deboli scuse che vorrebbero attribuire a mero errore la scelta della zona pericolosa - La spartizione delle aree fatta su misura per la speculazione - La denuncia del PCI

Una vicenda esemplare di un'attività di speculazione edilizia, che ha provocato la morte di un cittadino e ha ferito altri due. La vicenda è stata denunciata dal PCI di Benevento.



Chi relegò le case popolari sul terreno del metanodotto?

Le deboli scuse che vorrebbero attribuire a mero errore la scelta della zona pericolosa - La spartizione delle aree fatta su misura per la speculazione - La denuncia del PCI

La spartizione delle aree fatta su misura per la speculazione - La denuncia del PCI

La denuncia del PCI

Caso De Mauro

Rinvio a giudizio chiesto per quindici giornalisti

PALERMO — Su quindici noti giornalisti italiani pendono la minaccia di un rinvio a giudizio per diffamazione, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, Domenico Spagnoli. Il rinvio a giudizio è stato chiesto per un episodio a margine dell'indagine sulla scomparsa del giornalista dell'«Ora» Mauro De Mauro, del quale, sparito la sera del 16 dicembre 1970, non si è saputo più nulla.

Mauro De Mauro, 44 anni, era stato arrestato il 16 dicembre 1970, non si è saputo più nulla. Il rinvio a giudizio è stato chiesto per un episodio a margine dell'indagine sulla scomparsa del giornalista dell'«Ora» Mauro De Mauro, del quale, sparito la sera del 16 dicembre 1970, non si è saputo più nulla.

Dalla nostra redazione

MILANO — Il Procuratore generale dottor Salvatore Paulina, rompendo una maledetta indagine, ha firmato la comparizione pubblica di un giudice di appello, per la riconferma del fallimento della Banca privata italiana dichiarata in prima istanza nell'ottobre del 1971.

Come si ricorderà, l'«Eco» accertò fra il 23 e il 25 marzo che si debbono aggiungere a tutte le altre falle che Sindona era addebiatissimo, la complessiva politica, anzi con le sue manovre, attraverso società fittizie, nell'operazione di Spagnoli, per un totale di 300 miliardi di lire.

Decisa la comparsa della pubblica accusa nel processo del 28 marzo

INTERVENTO DELLA PROCURA GENERALE NEL CRACK SINDONA

Il provvedimento inchioda alle proprie responsabilità il bancarottiere latitante che sta tentando di sfuggire al giudizio d'appello - Intervista del suo ex braccio destro

ha dichiarato il dottor Paulina, che il fallimento della Banca privata italiana è stato dichiarato in prima istanza nell'ottobre del 1971. Come si ricorderà, l'«Eco» accertò fra il 23 e il 25 marzo che si debbono aggiungere a tutte le altre falle che Sindona era addebiatissimo, la complessiva politica, anzi con le sue manovre, attraverso società fittizie, nell'operazione di Spagnoli, per un totale di 300 miliardi di lire.

La documentazione archiviata, più volte pubblicata e comunemente acquisita dal giudice Paulina. La documentazione archiviata, più volte pubblicata e comunemente acquisita dal giudice Paulina.

Dalla nostra redazione TORINO — Molti si sono chiesti, in questi giorni, su quale terreno si debba discutere l'esistenza di un accordo con il Banco di Roma per il salvataggio della Banca Sindona. Il mancato rispetto dell'accordo avrebbe portato al fallimento. Ma su questa stessa questione, non si sono pronunciati i tre tribunali diversi e il tribunale amministrativo del Lazio tutti hanno dato torto a Sindona.

E' fuggito mentre veniva interrogato sul clamoroso colpo di Nizza

Evade Spaggiari, il «bandito nero»

NOSTRO SERVIZIO NIZZA — Camorosa evasione di Albert Spaggiari, il cervello della scossazione, rapito ad una banca di Nizza il 23 marzo scorso. Condotto davanti al giudice istruttore per uno dei tanti interrogatori, era fuggito sottoposto da una macchina di linea. Dopo aver fatto un salto a bordo di una motocicletta, come prescrive il regolamento, sfruttando il fattore sorpresa, Spaggiari si è quindi rifugiato nella foresta sfondando i vetri ed andando a finire, dopo un volo di oltre tre metri, sul tetto di una macchina di linea.

una macchina di linea. Dopo aver fatto un salto a bordo di una motocicletta, come prescrive il regolamento, sfruttando il fattore sorpresa, Spaggiari si è quindi rifugiato nella foresta sfondando i vetri ed andando a finire, dopo un volo di oltre tre metri, sul tetto di una macchina di linea.

La fuga ha tutta l'aria di essere stata programmata. La macchina di linea è stata sfondata dai vetri ed andando a finire, dopo un volo di oltre tre metri, sul tetto di una macchina di linea.

La fuga ha tutta l'aria di essere stata programmata. La macchina di linea è stata sfondata dai vetri ed andando a finire, dopo un volo di oltre tre metri, sul tetto di una macchina di linea.

La fuga ha tutta l'aria di essere stata programmata. La macchina di linea è stata sfondata dai vetri ed andando a finire, dopo un volo di oltre tre metri, sul tetto di una macchina di linea.

Sarebbero stati accertati effetti cancerogeni su cavie animali

Vietata la saccarina in USA e Canada

Il prodotto dolcificante viene comunemente usato per le diete dei diabetici

WASHINGTON — Anche la saccarina, il dolcificante artificiale che viene comunemente usato per le diete dei diabetici, è stata vietata in USA e Canada. La decisione è stata presa dopo che sono stati accertati effetti cancerogeni su cavie animali.

La decisione è stata presa dopo che sono stati accertati effetti cancerogeni su cavie animali. La decisione è stata presa dopo che sono stati accertati effetti cancerogeni su cavie animali.

La decisione è stata presa dopo che sono stati accertati effetti cancerogeni su cavie animali. La decisione è stata presa dopo che sono stati accertati effetti cancerogeni su cavie animali.

IL CAPOLAVORO DELLA LETTERATURA CLANDESTINA

MOSCA SULLA VODKA

di Venedikt Erofeev. Romanzo. Con una nota introduttiva di Pietro Zvetrelich. Lire 3.500

da Feltrinelli novità in tutte le librerie

ERRORE D'ORTOGRAFIA MULTATO DAL VIGILE

GENOVA — Una vicenda «eccellente» e «sola», proprio così, è stata costata a una commerciante di Genova Sampaederca una multa di 10 mila lire, a comminazione del sindaco urbano. Il nome del negozio, notato il cartello con errore di ortografia, ha costato a proprietaria del negozio una multa di 10 mila lire.

La multa è stata comminata dal sindaco urbano. Il nome del negozio, notato il cartello con errore di ortografia, ha costato a proprietaria del negozio una multa di 10 mila lire.

La multa è stata comminata dal sindaco urbano. Il nome del negozio, notato il cartello con errore di ortografia, ha costato a proprietaria del negozio una multa di 10 mila lire.

La multa è stata comminata dal sindaco urbano. Il nome del negozio, notato il cartello con errore di ortografia, ha costato a proprietaria del negozio una multa di 10 mila lire.

Il governo per l'Ente Cinema propone solo traslochi

Il ministro delle Partecipazioni Statali ha recentemente...

Il «Salò» di Pasolini s'incontra finalmente con il pubblico italiano

Un viaggio nel dolore dell'uomo

Il regista recupera nel suo valore profetico l'utopia nera di Sade per proporci la sua angosciata visione di un mondo dominato dall'Anarchia del Potere

Ora la prima s'è aperta e...



Il regista recupera nel suo valore profetico l'utopia nera di Sade per proporci la sua angosciata visione di un mondo dominato dall'Anarchia del Potere

le prime

Musica L'Orchestra del Württemberg e Maurice André

È un complesso di statua...

Teatro Can-Kan Goo Roo la combine

Tutto misterioso, quasi...

Morta la cantante Isabel Marengo

BUENOS AIRES - Il sop...

Al Music Inn il quintetto di Enrico Rava

Questa sera, domani e do...

Cinema Il margine

Sizmond lascia la sua ca...

Polemiche per «Quinto potere» tra cinema e TV negli USA

NEW YORK - Continuato...

in breve

Un film su Liv Ullmann...

oggi vedremo

La bufera del fascismo...

controcanale

SACCO E VANZETTI - Il...

I «solisti veneti» a Tokio

TOKIO - I Solisti Veneti...

Aggeo Savioli

NELLA FOTO - Aggeo Savioli...

La Import House MOLINARI ha concluso un accordo commerciale poliennale con l'URSS per l'importazione in esclusiva in Italia della vodka Stolichnaya.

L'Espresso magazine advertisement with logo and text.

programmi TV primo, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3° schedule.

Lo ha deciso all'unanimità il senato accademico riunitosi ieri

Riprende lunedì l'attività nella città universitaria

Roberti: ci auguriamo che la riapertura avvenga in un clima di distensione - Eletti nel consiglio di amministrazione dell'ateneo Asor Rosa, Di Matteo, Imperato e Fidanza - Assemblee alla Casa dello studente e Policlinico

L'università riprende lunedì prossimo: lo ha comunicato il rettore, professor Roberto, ieri sera subito dopo la conclusione dei lavori del senato accademico. L'organo di governo all'ateneo è rimasto riunito per circa due ore e mezzo. «Ritorno pieno e cancelli», ha detto Roberto, «in condizioni di normalità e speriamo che possano essere subito riprese le lezioni e gli esami. Mi auguro che la riapertura avvenga in un clima di distensione e di collaborazione». Il senato accademico ha approvato l'ordine del giorno che prevede la riapertura delle lezioni e degli esami il 14 marzo. Il senato ha anche approvato l'ordine del giorno che prevede la riapertura delle lezioni e degli esami il 14 marzo.

Absoliti i compagni Roscani e Stride dall'accusa di oltraggio alla PS

Si è concluso con l'assoluzione dei compagni Roscani e Stride dall'accusa di oltraggio alla PS. Il tribunale ha respinto l'accusa di oltraggio alla PS. I fatti risulteranno al tribunale del 71, alla vigilia della manifestazione nazionale all'Unità. Un gruppo di compagni della sezione di Roma, Roscani e Stride, erano stati accusati di oltraggio alla PS. Il tribunale ha respinto l'accusa di oltraggio alla PS. I fatti risulteranno al tribunale del 71, alla vigilia della manifestazione nazionale all'Unità.

Documento della FLM contro la condanna a Panzieri

La FLM provinciale ha preso posizione sulla condanna di Fabrizio Panzieri. In una nota diffusa ieri, il sindacato del metalmeccanico afferma che «l'assurdo giuridico e politico di queste amare conclusioni del processo Panzieri, provocano in noi profonda inquietudine, in quanto questo fatto non può che essere interpretato come un uso della giustizia al servizio di una politica reazionaria e conservatrice, nel loro tentativo di rinvoltare i confronti della sinistra e del movimento operaio». Il documento dimostra le iniziative di risacumazione di procedimenti contro militanti sindacali.

il partito

ESECUTIVO REGIONALE - E' convocato domani, alle ore 9,30, il consiglio regionale della Regione Lazio. L'ordine del giorno è: «Bilancio e prospettive dell'azione dei comunisti alla Regione e nei suoi enti locali».

CONGRESSI DI SEZIONE E DI CELULOSA - PRIMAVERALE 18,30 con il compagno Paolo C. I. Segretario della sezione politica di Celulosa. L'ordine del giorno è: «Bilancio e prospettive dell'azione dei comunisti alla Regione e nei suoi enti locali».

ATTIVO DI PARTITO SULLA UNIVERSITA' - Il comitato di attivazione della Federazione «Sono venuti a partecipare tutti gli studenti universitari della Regione Lazio, i dirigenti e i lavoratori comunisti dell'ateneo».

AVVISO ALLI ALLE SEZIONI - Le sezioni della città e della provincia hanno ricevuto il materiale di pagamento.

ASSEMBLEE NUOVA TU - MARSA MARITTIMA: TRASTEVERE 18,30 sull'attività della sezione politica di Trastevere. L'ordine del giorno è: «Bilancio e prospettive dell'azione dei comunisti alla Regione e nei suoi enti locali».

CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI - SITA: «I due fascisti (1941)». Lo scorso 20 marzo, l'assemblea della sezione politica di Sita. L'ordine del giorno è: «Bilancio e prospettive dell'azione dei comunisti alla Regione e nei suoi enti locali».

Presto si insedierà la Consulta comunale per artigiano, industria e commercio

Nei prossimi giorni si insedierà la Consulta comunale per artigiano, industria e commercio. L'organo di governo della città sarà composto da rappresentanti delle diverse attività produttive. La Consulta sarà presieduta dal sindaco e avrà il compito di coordinare le attività delle diverse associazioni di artigiani, industriali e commercianti. L'insediamento avverrà il 14 marzo, il giorno della riapertura delle lezioni all'università.

Sono operai della Banca d'Italia addetti alla rifinitura dei pacchi di banconote

Indiziati altri quattro dipendenti - La testimonianza di una lavoratrice del reparto sartoria che avrebbe assistito inconsapevolmente all'ultima parte del colpo - Le indagini proseguono nel massimo riserbo - I fogli da centomila lire trafugati dovevano essere immessi sul mercato fra 3 anni

Tre arresti per il miliardo sparito

Legato e imbavagliato un impiegato

Devastata da terroristi la sede della Bi-Ticino

Incuriositi i terroristi, la sera dell'ufficio amministrativo della Bi-Ticino un'indagine prodotta di appa recitatore elettrico che appala gran parte del lavoro alle carceri. Due uomini e una donna sono improvvisamente imbavagliati e legati. Il fatto è stato denunciato dalla Bi-Ticino. Le indagini proseguono nel massimo riserbo.

La storia degli alloggi IACP e l'irresponsabili strumentalizzazione democristiana

Prima Porta: la falsa disputa sulle case

La memoria corta di certi esponenti della DC - A pochi mesi di distanza hanno «dimenticato» come e perché venne decisa l'assegnazione - Gli scogli sui quali naufraga l'«opposizione costruttiva»

L'assegnazione delle case IACP di Prima Porta a 139 famiglie di Tiburino terzo fu decisa nel giugno del 1976. Non fu una decisione facile, ma fu una decisione necessaria. La memoria corta di certi esponenti della DC ha fatto dimenticare come e perché venne decisa l'assegnazione. Gli scogli sui quali naufraga l'«opposizione costruttiva» sono numerosi.

Resi pubblici al Comune gli elenchi dei oltre 500 mila contribuenti

All'estero o tutti «al verde» i grandi evasori della capitale

A disposizione della cittadinanza la documentazione delle posizioni fiscali - La diffusa voga dell'«autorizzazione» delle tasse - Un «buco» di centinaia di miliardi nelle dichiarazioni per l'imposta personale del '74

I 25 più ricchi della città

CONTRIBUENTI	Imponibile accertato per imposta di famiglia nel '73 (mil. di lire)	Reddito lordo dichiarato nel '74 (in lire)	Reddito netto dichiarato nel '74 (in lire)
DIAMANTI ROLANDO (costruttore)	375	27.299.430	21.438.348
SPARAC SPARTACO (costruttore)	375	35.113.479	34.716.994
TORLONIA ALESSANDRO (possidente)	375	103.067.358	1.943.975
ASTALDI GIANFRANCO (costruttore)	360	39.990.182	36.222.905
MARCHINI ALFIO (costruttore)	350	29.500.944	28.486.471
SCICIONELO SOFIA (LOREN) (altrice)	350	(all'estero)	(all'estero)
DE LAURENTIS AGOSTINO (DINO) (produt.)	350	»	»
PONTE CARLO (produttore)	285	»	»
MARCHINI ALVARO (costruttore)	280	27.251.472	27.220.682
POLENA FRANCO (industriale-SQUIBB)	280	64.198.142	41.174.124
SORDI ALBERTO (altice)	280	17.342.097	-36.945.622
MANZOLINI ETTORE (industriale)	277	105.280	105.280
AMATI GIOVANNI (cinematografi)	250	149.248.171	149.248.171
ANGELINI IGINO (industriale)	250	55.659.063	31.190.660
ANZALONE GAETANO (costrutt., consigl. com.)	250	1.365.704	1.365.704
ARMELLINI RENATO (costruttore)	250	40.583.913	40.583.913
ASTALDI SANTE (costruttore)	250	43.006.625	42.962.588
FEDERICI FORTUNATO (costruttore)	250	245.323.915	219.965.388
HAGGIAG ROBERT (produttore-DEAR FILM)	250	(all'estero)	(all'estero)
MANFREDI GOFFREDO (costruttore)	250	78.499.019	51.125.222
MINCIARONI ALADINO (costruttore)	250	8.028.979	8.028.979
SFORZA CESARINI MARIO (possidente)	250	2.414.758	-23.969.730
COLLINA GIOVANNI (commerciale)	232	9.077.550	7.479.312
VASELLI ERBERTO (costruttore)	220	139.067.365	-46.401.255
FALCONE FORTUNATO (possidente)	214	3.331.335	3.331.335

I guadagni dei più noti

CONTRIBUENTI	Reddito lordo dichiarato nel '74 (in lire)	Reddito netto dichiarato nel '74 (in lire)
ANDREOTTI GIULIO	24.745.101	24.613.821
ARGAN GIULIO CARLO	22.006.121	21.870.521
BRACCI ULRICO	68.006.625	62.039.530
CROCIANI CAMILLO	43.159.749	31.456.089
DARIDA CLELIO	3.995.116	3.859.192
DE CHIRICO GIORGIO	20.090.461	15.674.745
FELLINI FEDERICO	92.047.390	90.914.709
GENGHINI MARIO	71.528.283	52.073.546
HERRERA HELENIO	7.583.713	7.583.713
LEFEBVRE D'OVIDIO ANTONIO	32.621.259	30.655.864
LEONE GIOVANNI	19.795.845	19.442.236
LOLLOBRIGIDA LUGIA (GINA)	850.914	1.012.500
MEDUGNO LEOPOLDO	69.949.831	68.658.511
NENNI PIETRO	6.935.137	6.830.035
PERRONE FERDINANDO	1.477.691	605.083
PETRILLI GIUSEPPE	77.890.785	72.139.636
PICA CLAUDIO (VILLA)	36.419.601	36.419.601
SOTGIU GIUSEPPE	19.227.485	18.730.652
TANASSI MARIO	10.184.374	10.184.374
VASSALLI GIULIANO	44.088.339	42.209.451

Legato e imbavagliato un impiegato

Devastata da terroristi la sede della Bi-Ticino

Incuriositi i terroristi, la sera dell'ufficio amministrativo della Bi-Ticino un'indagine prodotta di appa recitatore elettrico che appala gran parte del lavoro alle carceri. Due uomini e una donna sono improvvisamente imbavagliati e legati. Il fatto è stato denunciato dalla Bi-Ticino. Le indagini proseguono nel massimo riserbo.

La storia degli alloggi IACP e l'irresponsabili strumentalizzazione democristiana

Prima Porta: la falsa disputa sulle case

La memoria corta di certi esponenti della DC - A pochi mesi di distanza hanno «dimenticato» come e perché venne decisa l'assegnazione - Gli scogli sui quali naufraga l'«opposizione costruttiva»

L'assegnazione delle case IACP di Prima Porta a 139 famiglie di Tiburino terzo fu decisa nel giugno del 1976. Non fu una decisione facile, ma fu una decisione necessaria. La memoria corta di certi esponenti della DC ha fatto dimenticare come e perché venne decisa l'assegnazione. Gli scogli sui quali naufraga l'«opposizione costruttiva» sono numerosi.

Legato e imbavagliato un impiegato

Devastata da terroristi la sede della Bi-Ticino

Incuriositi i terroristi, la sera dell'ufficio amministrativo della Bi-Ticino un'indagine prodotta di appa recitatore elettrico che appala gran parte del lavoro alle carceri. Due uomini e una donna sono improvvisamente imbavagliati e legati. Il fatto è stato denunciato dalla Bi-Ticino. Le indagini proseguono nel massimo riserbo.

La storia degli alloggi IACP e l'irresponsabili strumentalizzazione democristiana

Prima Porta: la falsa disputa sulle case

La memoria corta di certi esponenti della DC - A pochi mesi di distanza hanno «dimenticato» come e perché venne decisa l'assegnazione - Gli scogli sui quali naufraga l'«opposizione costruttiva»

L'assegnazione delle case IACP di Prima Porta a 139 famiglie di Tiburino terzo fu decisa nel giugno del 1976. Non fu una decisione facile, ma fu una decisione necessaria. La memoria corta di certi esponenti della DC ha fatto dimenticare come e perché venne decisa l'assegnazione. Gli scogli sui quali naufraga l'«opposizione costruttiva» sono numerosi.

NOI, SIAMO VOLKSWAGEN

TEL. 63.80.641

AUTOCENTRI SABBOTA

SABATO e DOMENICA a MOSTRA dell'USATO

Piazza dell'Emporio, 24 (TESTACCIO)

Prezzi vantaggiosissimi
Facilitazioni massime
Occasioni di qualsiasi marca o tipo

GARANZIA DELL'USATO
PRIMA DI SCEGLIERE... VISITATECI!

LA VORATORI!

8% DI SCONTO IN PIU'

OLTRE GLI SCONTI USUALI di

SONDRIO GOMME S.A.S.
FRATELLI COLOMBI

Roma - Via Collatina, 3 - T. 250.401

Una volta capito come si fa, spavento il ritorno, ma...
L'Unità / venerdì 11 marzo 1977

Lutto

È morto il signor...
L'Unità / venerdì 11 marzo 1977

Lutto

È morto il signor...
L'Unità / venerdì 11 marzo 1977

Lutto

È morto il signor...
L'Unità / venerdì 11 marzo 1977

Lutto

È morto il signor...
L'Unità / venerdì 11 marzo 1977

Lutto

È morto il signor...
L'Unità / venerdì 11 marzo 1977

Lutto

È morto il signor...
L'Unità / venerdì 11 marzo 1977

Lutto

È morto il signor...
L'Unità / venerdì 11 marzo 1977

Si prepara la manifestazione indetta dalla Federazione comunista romana

Domenica alle ore 10 incontro popolare con il PCI al Supercinema

Interverranno i compagni Di Giulio e Spagnoli - La battaglia per la moralizzazione della vita pubblica e il rinnovamento della città e del Paese al centro dell'iniziativa - Nuovi risultati del tesseramento

Nella città e nella provincia si prepara la manifestazione di domenica prossima, alle 10 al Supercinema, con i compagni Fernando Di Giulio, della Direzione provinciale e vicepresidente del gruppo comunista alla Camera, e Ugo Spagnoli, vicepresidente della commissione parlamentare inquirente. L'incontro è promosso dalla Federazione comunista di Roma e aperto a tutti i cittadini... (text continues)

DUE ASSEMBLEE CONCLUDONO LO SCIOPERO PER IL RILANCO DELL'EDILIZIA POPOLARE

Gli appuntamenti per stamane sono, alle ore 9,30, a Tor di Nona e a Ostia Lido - Chiesti interventi urgenti per il centro storico - Uno spiraglio per la vertenza Boario-San Paolo - Si fermano per due ore gli operai della Pirelli di Tivoli

Dopo le grandi manifestazioni di ieri a Tor Sapienza e sulla Laurentina, scendono oggi in sciopero gli edili delle altre zone della città e della provincia. I lavoratori dei cantieri di Ostia, Acilia e Fiumicino si riuniranno a piazza della Stazione Vecchia, al lato di Ostia; quelli delle zone comprese fra il Centro storico, Primitivo, Prima Porta, Salaria e Montesacro daranno vita ad una manifestazione a piazza San Salvatore in Lauro, vicino a Tor di Nona... (text continues)

La mobilitazione dei lavoratori edili su questi temi non si esaurirà con lo sciopero e le assemblee di oggi. Numero di iniziative sono previste entro la fine del mese. In particolare la federazione provinciale di edilizia popolare e i rappresentanti delle forze politiche democratiche e del centro storico... (text continues)

Grave decisione del commissario di governo

Tagliati i fondi ai corsi della Regione per 350 disoccupati

La delibera approvata dalla giunta è stata bloccata e respinta senza motivo dall'organismo di controllo. La seconda della prima delibera, che partecipa... (text continues)

BOARIO SAN PAOLO - Nella riunione di ieri fra le organizzazioni sindacali e la direzione, si è aperto uno spiraglio per la soluzione della difficile vertenza alla Boario San Paolo... (text continues)

CAMERA DEL LAVORO - Con una relazione del segretario Polidoro iniziata oggi al Senato... (text continues)

Scarcerate le 7 femministe arrestate a Civitavecchia

Le sette femministe arrestate a Civitavecchia lunedì scorso durante l'occupazione della fabbrica di pasta... (text continues)

È un nuovo atto di ostilità con cui l'organo di controllo della Regione Lazio... (text continues)



Una delle vetrine d'ingresso del «Rouge et noir» danneggiata dai teppisti fascisti

Panico e danni nel cinema dove si proietta il «Salò» di Pier Paolo Pasolini

Incursione fascista al «Rouge et Noir»

Arrestato uno degli squadristi, fermati e denunciati a piede libero altri tre - I teppisti sono piombati nella hall mandando in frantumi le vetrate, strappando i fili del telefono e imbrattando i muri con vernice nera

Una ventina di squadristi, fascisti, per ora hanno compiuto un'incursione teppista nel cinema dove si proietta il film «Rouge et Noir» di Pier Paolo Pasolini... (text continues)

Meiosi e Marco Adda, entrambi di 180 anni, sono stati denunciati a piede libero alla Procura di Roma... (text continues)

ULTIME RECITE DI SALOME AL TEATRO DELL'OPERA. Alle 20.30 fuori abbonamento replica di L'Opera di Salome di Strauss... (text continues)

CABARET - MUSIC HALL EL TRAUICO ARC. Alle ore 22, Dalar Toti, Perù, Emily Klotz, Raffaella... (text continues)

schermi e ribalte VI SEGNALIAMO TEATRO. «Le voci di dentro» di Eduardo (Elisio) e «Il Campiello» (Argentina)... (text continues)

INDUO 582495 L. 1.600 King Kong (1976), con L. Long... (text continues)

Scatta domani da Ferentino la Tirreno-Adriatico

De Vlaeminck da battere

Da cinque anni Roger è il brillante vincitore della corsa - Cinque giorni di gara, tre arrivi in salita: troppi per gente che deve preparare la «Sanremo» - In corsa anche Gimondi, Moser, Baronchelli e Battaglin

ROMA — Il grande ciclismo si avvicina alla Milano-Sanremo con due tradizioni collaudate. Ieri sera è scattata la Parigi-Nizza che ha i suoi favoriti in Merckx, Maertens, Zoetemelj, Thevenet e alla quale parteciperà in Zona Santini di Tino Conti, domani comincerà la Tirreno-Adriatico con 145 concorrenti in rappresentanza di 13 squadre, ed è certo che entrambe le competizioni porteranno campioni, fugando le speranze di un eventuale avvenimento di importanza mondiale. Insomma, S. Benedetto doveva chiamare Sanremo in maniera diversa. L'itinerario della Tirreno-Adriatico doveva essere modificato, alleggerito, ma chi ha il potere per intervenire è rimasto zitto nella stanza dei bottoni, i ciclisti (Gimondi, ad esempio) protestano in ritardo. E qui potremmo rapire il discorso sulla necessità di discutere a tempo debito determinati problemi. Invece continuare a piangere sul latte versato. A rincarare.

La Tirreno-Adriatico si svolgerà in cinque tappe parziali ad una distanza complessiva di 929,30 chilometri. Circa una settimana di viaggio (12-16 marzo) piuttosto impegnativa, anzi sotto il profilo tecnico il tracciato presta il fianco a molte critiche. Tolti gli abbuoni, l'organizzazione Mealli ha esagerato con le salite. Tre arrivi in altura sono troppi. Il primo giorno andremo da Ferentino a Supino Santa Sepolcra dove il telone è saldato a quota 940, e poiché faranno già selezione le rampe precedenti, figurarsi il giorno seguente.

La seconda gara (Cassino-Paglieta) è una suonata lunga 242 chilometri a cavallo di un percorso ondulato che terminerà su una cima pericolosa, ma insidiosa. Il terzo appuntamento è in vetta al Colle di S. Giacomo, ad oltre mille metri è un altro soprano e sicuro. Poi i tranci del su e giù da Ascoli Piceno a Civitanova Marche, e in conclusione il cronometro di S. Benedetto del Tronto, 18 chilometri col compito di cancellare le ultime, eventuali incertezze.

Tredici squadre, diciamo, uno schieramento di tutto rispetto, vedi la Brooklyn di De Vlaeminck e De Muinck, la Sanson di Moser, la Scel di Baronchelli, Panizza, Riccomi, Paolini e Sarocini, la Jolly Ceramica di Bertoglio, Battaglin e Knudsen, la Bianchi di Gimondi e Van Landen, la Magniflex di Vandri e Perletto, la Vitor di Biffoni, la Fiorella Mancassi di Johansson uno svedese che sembra avviato a ricalcare le orme di Gosti Pettersson; la Sella Royal di Basso, la GBC di Algeri e Comiti, la Teka di Lusa e Agostinho, la Moes di Planckaert e Dietrick ed altri ancora, cioè proprio una bella mischia di marche e di nomi.

La rosa del pronostico appare abbastanza larga, i dislivelli potrebbero lanciare De Muinck, Bertoglio, Battaglin, Panizza, Vandri, però c'è un tipo che si fa preferire visti per il suo valore, visti per la sua classe, visti per la sua età, visto per la sua continuità: il libro d'oro è



Gino Sala ● ROGER DE VLAEMINCK l'uomo da battere

Campionato farsa in Corea pugilato serio a Milano

Clay, il furbo cerca l'acerbo Alfio Righetti

Questa sera nel «Palazzetto» milanese il ritorno di Quero contro Agate

Questo campionato del mondo non è una cosa seria, ma è una cosa seria per il pugilato serio a Milano. Il presidente della nostra Federazione, il professor Agate, ha funzionato da cavaliere in questo stravagante campionato mondiale come fecero nel passato, belga Jean-Pierre Coopmann e l'indese Richard Duco, come potrebbe fare il 20 maggio a Seul, Corea, Righetti. Tra l'altro, Agate è il posto che ricorda la triste parata fatta il 25 giugno 1966, da Nino Bonaventura, quando venne privato del titolo di campione del mondo delle 154 libbre da Kizsoo Kim.

Il rimprovero a Righetti è che, dopo 192 pesate, 97 vittorie, 10 sconfitte, 10 pareggi, non ha mai vinto un titolo mondiale. Se il pugilato serio a Milano è un'occasione per Righetti, potrebbe migliorare, maturare, diventare un abile pugile. Righetti, infatti, è stato sconfitto da James J. Braddock, detto «Bookmaker», di New York, eppure vincitore del titolo mondiale, non sembra obiettivamente possibile. Braddock aveva alle spalle 80 vittorie, 10 sconfitte, 10 pareggi. Righetti, invece, ha vinto 92, perso 10, pareggiato 10.

Il pugilato serio a Milano è un'occasione per Righetti, potrebbe migliorare, maturare, diventare un abile pugile. Righetti, infatti, è stato sconfitto da James J. Braddock, detto «Bookmaker», di New York, eppure vincitore del titolo mondiale, non sembra obiettivamente possibile. Braddock aveva alle spalle 80 vittorie, 10 sconfitte, 10 pareggi. Righetti, invece, ha vinto 92, perso 10, pareggiato 10.

Il pugilato serio a Milano è un'occasione per Righetti, potrebbe migliorare, maturare, diventare un abile pugile. Righetti, infatti, è stato sconfitto da James J. Braddock, detto «Bookmaker», di New York, eppure vincitore del titolo mondiale, non sembra obiettivamente possibile. Braddock aveva alle spalle 80 vittorie, 10 sconfitte, 10 pareggi. Righetti, invece, ha vinto 92, perso 10, pareggiato 10.

La preparazione di Roma e Lazio

Prati in gran forma 3 gol in allenamento

Rocca a riposo fino a martedì - Qualche dubbio per Boni infortunatosi contro la Norvegia - Nella Lazio Rossi preferito a Giordano - In forse D'Amico

ROMA — Il più recente allenatore di calcio, Prati, ha una buona notizia: il suo attacco è in gran forma. Prati ha visto il suo attaccante preferito, Prati, in gran forma. Prati ha visto il suo attaccante preferito, Prati, in gran forma.

Domenica l'«Ora» di Piazza Navona

ROMA — Secondo appuntamento domenica per l'«Ora» di Piazza Navona, popolare manifestazione podistica organizzata dall'UISP-Roma. Le gare di domenica sono riservate alle categorie «Amatori» (maschile e femminile), ragazzi e veterani e si disputano in due serie (alle ore 9 e alle ore 10,15 la seconda). Il ritrovo è fissato per le ore 8,30. Le iscrizioni si ricevono soltanto presso l'UISP-Roma in viale Giolitti 14-16 (tel. 5741929 e 578395).

Giochi della Gioventù a Pontedilegno

E' già d'obbligo diventare... Thoeni!

Dal nostro inviato
PONTEDILEGNO — Alessandro Righetti, biondo, alto, magro, è un ragazzo di 17 anni, di Pontedilegno. È un ragazzo di 17 anni, di Pontedilegno. È un ragazzo di 17 anni, di Pontedilegno.

Remo Musumeci

Il Cesena in campo con la formazione tipo

CESENA — Il Cesena si accinge a giocare domenica prossima, a «comune» con la sua migliore formazione. Il Cesena si accinge a giocare domenica prossima, a «comune» con la sua migliore formazione.

Un comunicato del Comitato di Coordinamento

Enti di promozione: soddisfazione per l'accordo tra CONI e sindacati

Il Comitato degli Enti di promozione sportiva (ACSI, ACSI, CSI, ENAS, UISP, US ACLI) hanno diffuso il seguente comunicato in merito all'accordo raggiunto martedì tra CONI e sindacati.

sport - flash - sport

● PUGILATO — Il match valido per il campionato d'Europa dei pesi leggeri fra Fulgiano Scano e lo spagnolo Pacheco sarà probabilmente rinviato dal 25 marzo al 1. aprile.

Basket

Adesso la Girgi guarda a Belgrado

La Mobilgrigi ha staccato ieri l'altro il biglietto per Belgrado, dove il 7 aprile è in programma la finalissima della Coppa Europa di basket. I varesini hanno conquistato la certezza matematica di disputare la grande finale con un turno di anticipo sul previsto, mettendosi sotto i campioni intercontinentali del Real Madrid (94 a 81 il punteggio finale) al termine di un match-battaglia spigoloso ma vivace.

Parigi - Nizza: prima tappa a Maertens

PARIGI — Il belga Freddy Maertens ha vinto ieri la prima tappa della Parigi-Nizza davanti al tedesco Dietrich Thurau ed all'olandese Ruus. Maertens, Salm e mano a mano tutti gli altri.

Citroën GS. Comprila una 1200. Guidala una 1600.

Ti fa comodo una 1200: quando fai benzina, paghi il bollo, l'assicurazione, le spese di manutenzione. Ma ti fa piacere una 1600: quando vuoi un'auto che ti dia il massimo. Guarda la GS, allora. È solo una 1200 ma supera i 150 km/h -

per darti una grande riserva di potenza nei sorpassi e ridurre i consumi.

È l'unica 1200 a montare le sospensioni idropneumatiche - per farti viaggiare senza scosse su qualunque strada con le ruote ben incollate a terra.

È l'unica 1200 con un bagagliaio di cm 110x93x50, alto solo 42 cm da terra - per poter caricare valige su valige senza fatica.

È l'auto che lascia tanto spazio in lungo in largo a 5 persone.

È la 1200 più ricca in accessori confort compresi nel prezzo "chiavi in mano" (lunotto antiappannante, cinture di sicurezza, contagiri, orologio elettrico, accendisigari, ecc.).

Vieni a vederla da vicino: quando ti ci siedi dentro e fai un giro, mai e poi mai diresti che è soltanto una 1200.

La GS esiste con motore 1015 cc: versione GSpecial, GSX, GSpecial Break; con motore 1222 cc: versione GS Club, GS Pallas, GS Club Break.

Vieni a provare la GS presso il più vicino concessionario Citroën. Troverai il suo indirizzo alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.

CITROËN ^ GS

La caccia alle streghe nella Repubblica di Bonn

La coraggiosa battaglia di quattro donne tedesche contro il «Berufsverbot»

Come si può perdere il posto di lavoro malgrado la pronuncia favorevole di un tribunale di prima e di seconda istanza - Reali di «opinione» ed accuse inconsistenti

Dal nostro corrispondente

BERLINO — Renate Schubert, nata il 24 gennaio 1946 ad Amburgo, diplomata in ingegneria, già addetta all'ufficio per la pianificazione nel quartiere Tiergarten di Berlino ovest, licenziata per «dubbio di fedeltà alla Costituzione» all'inizio dello scorso anno, avviata a diventare perseguitata politica di professione.

avvento della dittatura del proletariato dunque hanno obiettato contro alla nostra Costituzione. Di conseguenza lei non è adatta all'impiego pubblico che occupava».

Il vero motivo degli agenti del servizio di sicurezza, l'impiego dei più sofisticati mezzi di controllo e di spionaggio, le installazioni di apparecchi elettronici, hanno permesso di scoprire il «marchio» manifestato sulla Cambogia, una candidatura all'impiego in una lista comunista. Non è molto, ma per chi agita lo spauracchio della sovversione comunista è sufficiente. Il sindaco del quartiere Tiergarten è socialdemocratico, non è neppure tra i più simpatici nella carica dei radicali ma deve fare il suo dovere, anche lui, non vuole correre rischi.

È stato il arciocelo dell'interrogatorio, che fu decisivo per il licenziamento, al quale Renate venne sottoposta il 2 febbraio del '74 da parte del sindaco del quartiere.

SINDACO — Lei nel 1974 è stata candidata per il Gruppo comunista della pianificazione.

HENRI — Perchè era la unica organizzazione che si impegnava per gli interessi degli studenti.

SINDACO — Come giudica il sistema pluripartitico?

HENRI — Lo scetticismo, in quanto favorisce il democratico processo di formazione delle idee.

SINDACO — Lei è dunque dell'opinione che i comunisti sono antidemocratici?

RENATE — Per quanto ne so, i comunisti mirano ad una particolare forma di democrazia. Una vera democrazia è comunque incompatibile con una politica autoritaria.

SINDACO — Nel marzo '74 lei è stata sorpresa ad affiggere un manifesto riguardante la Cambogia. Perché?

RENATE — A mio giudizio la lotta di liberazione del popolo cambogiano contro l'intervento americano era giusta.

Sette mesi fa, il 23 luglio, mia sorella aveva subito avuto il licenziamento cautelativo ed era stata allontanata dal lavoro, il sindaco esortò il mio giurista, che può così essere riassunto: «Il colloquio che abbiamo avuto con lei ha confermato i nostri dubbi sulla sua fedeltà alla Costituzione. Il manifesto sulla Cambogia da lei affisso era stato emesso dal Gruppo comunista di Berlino ovest, lei è stata candidata per il Gruppo comunista delle scuole superiori. Tutti si rifiutano di accettare il comunismo-leninismo e vogliono lo

di un decreto contro gli estremisti, forse non è la società della Germania federale. Forse è soltanto una burocrazia avida e grezza, che tenta con questi mezzi vergognosi di agenti del servizio di sicurezza, l'impiego di potere di cui già gode e di conquistare altri.

conservatori altrove. Il notabile conservatore delle campane resta insomma una forza del regime e sono numerosi i casi in cui i socialisti e i comunisti sostengono un sindaco o un agente che vede concentrati nella capitale la totalità dei poteri politici, amministrativi, economico, sociale e culturale. Tuttavia questa Parigi, con i suoi due milioni e mezzo di abitanti, pur ostentando tutta la vita francese, non rappresenta che una minoranza di voti sul piano strettamente elettorale; e la provincia, che ha ben altri problemi e risorse di tutti gli squilibri prodotti da una crescita troppo rapida, protesta ogni giorno davanti agli schermi televisivi, praticamente monopolizzati dalla «battaglia di Parigi».



Conferenza stampa del presidente romeno

Conferenza stampa del presidente romeno

Ceausescu fa il punto sul disastro e sulle prospettive di ripresa

Oltre 500 milioni di dollari i danni provocati dal sisma - 200 impianti industriali semidistrutti - «Ringraziamo i paesi che ci aiutano, ma confiamo soprattutto sul nostro popolo»

Dal nostro corrispondente

BUCAREST — In una conferenza stampa a circa 200 giornalisti, stranieri e romeni, per il presidente Ceausescu ha fatto il punto sulla situazione in Romania, a una settimana dal terremoto che ha devastato l'intero centro-ovest del paese.

È stato subito evidente che la conferenza era stata convocata essenzialmente per rispondere alle interrogazioni dei comunisti, qualche dati forniti dal presidente Ceausescu riproduce quelli già in possesso dei comunisti sulla riunione del comitato politico esecutivo del P.C.R. che possono essere così riassunti: 1.887 morti accertati, 10.000 feriti, 12 milioni di sfollati, 2236 fattorie rovinate, negli ospedali le amputazioni gravemente danneggiate sono decine di migliaia, 6 di esse 12 mila sono del tutto inabitabili. Gli ammortamenti sono 30 mila e le famiglie rimaste senza casa 18 mila. Quasi diecimila stabilimenti industriali, parzialmente o totalmente danneggiati, con buona parte dei macchinari, nei quali si impegna una «serie» di responsabilità della produzione.

Il tema degli aiuti internazionali — sui quali sono state fatte le affermazioni più disparate — è ricorso più volte alla conferenza stampa. Ceausescu ha esortato che la Repubblica democratica tedesca e la Cecoslovacchia hanno posto a disposizione di almeno cento spettatori di camion di macchinari e 20 milioni di corone, che dalla Repubblica federale tedesca sono stati inviati quantità di medicinali, e ha confermato che a offerta di invio di personale medico da parte di «cittadini socialisti» è stato risposto in questo modo: la Romania e nelle condizioni di assistenza medica, la Repubblica federale ha voluto sapere se la Romania solleciterà la concessione di crediti. Risposta di Ceausescu: «Tutti possono accordarsi i crediti, anche gli Stati Uniti, se vogliono. Noi non ci sotterremo ma i comunisti prevederemo condizioni di lavoro». Ceausescu ha detto che lo smentito di aver voluto un appello all'«ONT» non aveva creduti.

È stato subito evidente che la conferenza era stata convocata essenzialmente per rispondere alle interrogazioni dei comunisti, qualche dati forniti dal presidente Ceausescu riproduce quelli già in possesso dei comunisti sulla riunione del comitato politico esecutivo del P.C.R. che possono essere così riassunti: 1.887 morti accertati, 10.000 feriti, 12 milioni di sfollati, 2236 fattorie rovinate, negli ospedali le amputazioni gravemente danneggiate sono decine di migliaia, 6 di esse 12 mila sono del tutto inabitabili. Gli ammortamenti sono 30 mila e le famiglie rimaste senza casa 18 mila. Quasi diecimila stabilimenti industriali, parzialmente o totalmente danneggiati, con buona parte dei macchinari, nei quali si impegna una «serie» di responsabilità della produzione.

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Un giornalista tedesco ha chiesto se le conseguenze del terremoto avranno ripercussioni sulle manifestazioni che si preparano per celebrare festosamente il centenario della conquista dell'indipendenza rumena, che ricorre nel prossimo maggio.

Ha risposto Ceausescu: «Saranno ancora più imponenti, perché senza la nostra indipendenza, senza la nostra vittoria antifascista senza il nostro regime socialista oggi non ce ne saremmo accorti, come questa avremmo dovuto far fronte con difficoltà con il disastro naturale».

Infine ad un altro giornalista che sollecitava informazioni formali dall'Onu, Ceausescu ha risposto: «Ho già parlato da quattro anni e abbiamo avuto altri che non desiderano un di solidarietà. Torro a riaffermare che non il contributo principale è il nostro e lo aspettiamo dal nostro popolo».

Verso le elezioni amministrative di domenica

Francia: più netta «in provincia» la contrapposizione fra le liste

Fuori delle grandi città anche la destra è generalmente unita — Un meccanismo elettorale più complesso, che impone il conteggio per candidati anziché per partiti

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Tutti gli occhi della classe politica francese sono puntati su Parigi, alla vigilia delle elezioni municipali, amministrative, economiche, sociali e culturali. Tuttavia questa Parigi, con i suoi due milioni e mezzo di abitanti, pur ostentando tutta la vita francese, non rappresenta che una minoranza di voti sul piano strettamente elettorale; e la provincia, che ha ben altri problemi e risorse di tutti gli squilibri prodotti da una crescita troppo rapida, protesta ogni giorno davanti agli schermi televisivi, praticamente monopolizzati dalla «battaglia di Parigi».

conservatori altrove. Il notabile conservatore delle campane resta insomma una forza del regime e sono numerosi i casi in cui i socialisti e i comunisti sostengono un sindaco o un agente che vede concentrati nella capitale la totalità dei poteri politici, amministrativi, economico, sociale e culturale. Tuttavia questa Parigi, con i suoi due milioni e mezzo di abitanti, pur ostentando tutta la vita francese, non rappresenta che una minoranza di voti sul piano strettamente elettorale; e la provincia, che ha ben altri problemi e risorse di tutti gli squilibri prodotti da una crescita troppo rapida, protesta ogni giorno davanti agli schermi televisivi, praticamente monopolizzati dalla «battaglia di Parigi».

Ma la diversità della situazione provinciale rispetto a quella parigina è soprattutto politica. Qui il blocco governativo non è spaccato come a Parigi tra socialisti e comunisti, ma quasi dappertutto si presenta compatto, cioè con liste unite, e nelle città superiori al trentamila abitanti si vota, come a Parigi, a liste bloccate e non è prevista alcuna modifica della lista tra il primo e il secondo turno, nelle città e nei centri con un numero inferiore di abitanti il modo di scrutinio è diverso: l'elettore può aggiungere o cancellare nomi dalla lista proposta, sicché il conteggio dei voti non si fa per lista ma per candidato. Tra il primo e il secondo turno, inoltre, non solo è ammessa la presenza di nuovi candidati ma è possibile la fusione di due o più liste.

Augusto Pancaldi

Il sindaco di Roma risponde a Poniatowski

ROMA — Preoccupato dalle prospettive di un successo delle sinistre nelle elezioni amministrative di domenica prossima, tanto più forte alla divisione del fronte conservatore, soprattutto a Parigi, il sindaco deg. intercomunista Poniatowski, che ha esitato, nella sua campagna elettorale, a ricorrere a vetri argomentati e grossolane dichiarazioni dette del periodo della guerra fredda. E così che, parlando dai microfoni di Radio Europa 1, ha detto: «L'aspirazione di un comunismo di bassa lega in casa sua, e il suo sporcato il nostro Paese ed in particolare sull'amministrazione democratica di Roma». «Noi vediamo anche — ha detto Poniatowski — le conseguenze di una vittoria dei comunisti a Roma. Da quando c'è un sindaco comunista, l'incertezza e l'indifferenza aumentano. I comunisti a Parigi non sarebbero capaci di assicurare l'ordine e la sicurezza».

Il sindaco di Roma risponde a Poniatowski

ROMA — Preoccupato dalle prospettive di un successo delle sinistre nelle elezioni amministrative di domenica prossima, tanto più forte alla divisione del fronte conservatore, soprattutto a Parigi, il sindaco deg. intercomunista Poniatowski, che ha esitato, nella sua campagna elettorale, a ricorrere a vetri argomentati e grossolane dichiarazioni dette del periodo della guerra fredda. E così che, parlando dai microfoni di Radio Europa 1, ha detto: «L'aspirazione di un comunismo di bassa lega in casa sua, e il suo sporcato il nostro Paese ed in particolare sull'amministrazione democratica di Roma». «Noi vediamo anche — ha detto Poniatowski — le conseguenze di una vittoria dei comunisti a Roma. Da quando c'è un sindaco comunista, l'incertezza e l'indifferenza aumentano. I comunisti a Parigi non sarebbero capaci di assicurare l'ordine e la sicurezza».

Il sindaco di Roma risponde a Poniatowski

ROMA — Preoccupato dalle prospettive di un successo delle sinistre nelle elezioni amministrative di domenica prossima, tanto più forte alla divisione del fronte conservatore, soprattutto a Parigi, il sindaco deg. intercomunista Poniatowski, che ha esitato, nella sua campagna elettorale, a ricorrere a vetri argomentati e grossolane dichiarazioni dette del periodo della guerra fredda. E così che, parlando dai microfoni di Radio Europa 1, ha detto: «L'aspirazione di un comunismo di bassa lega in casa sua, e il suo sporcato il nostro Paese ed in particolare sull'amministrazione democratica di Roma». «Noi vediamo anche — ha detto Poniatowski — le conseguenze di una vittoria dei comunisti a Roma. Da quando c'è un sindaco comunista, l'incertezza e l'indifferenza aumentano. I comunisti a Parigi non sarebbero capaci di assicurare l'ordine e la sicurezza».

Il sindaco di Roma risponde a Poniatowski

ROMA — Preoccupato dalle prospettive di un successo delle sinistre nelle elezioni amministrative di domenica prossima, tanto più forte alla divisione del fronte conservatore, soprattutto a Parigi, il sindaco deg. intercomunista Poniatowski, che ha esitato, nella sua campagna elettorale, a ricorrere a vetri argomentati e grossolane dichiarazioni dette del periodo della guerra fredda. E così che, parlando dai microfoni di Radio Europa 1, ha detto: «L'aspirazione di un comunismo di bassa lega in casa sua, e il suo sporcato il nostro Paese ed in particolare sull'amministrazione democratica di Roma». «Noi vediamo anche — ha detto Poniatowski — le conseguenze di una vittoria dei comunisti a Roma. Da quando c'è un sindaco comunista, l'incertezza e l'indifferenza aumentano. I comunisti a Parigi non sarebbero capaci di assicurare l'ordine e la sicurezza».

LUCA PAVOLINI
CLAUDIO PETRUCCIOLI
ANTONIO ZOLLO
Berlino al 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITÀ addizionale a ogni numero. DIREZIONE, REDAZIONE, ED AMMINISTRAZIONE, 00187 Roma, Via del Babuino, 19. Telefoni centrali: 495121 - 495122 - 495123 - 495124 - 495125 - 495126 - 495127 - 495128 - 495129 - 495130 - 495131 - 495132 - 495133 - 495134 - 495135 - 495136 - 495137 - 495138 - 495139 - 495140 - 495141 - 495142 - 495143 - 495144 - 495145 - 495146 - 495147 - 495148 - 495149 - 495150 - 495151 - 495152 - 495153 - 495154 - 495155 - 495156 - 495157 - 495158 - 495159 - 495160 - 495161 - 495162 - 495163 - 495164 - 495165 - 495166 - 495167 - 495168 - 495169 - 495170 - 495171 - 495172 - 495173 - 495174 - 495175 - 495176 - 495177 - 495178 - 495179 - 495180 - 495181 - 495182 - 495183 - 495184 - 495185 - 495186 - 495187 - 495188 - 495189 - 495190 - 495191 - 495192 - 495193 - 495194 - 495195 - 495196 - 495197 - 495198 - 495199 - 495200 - 495201 - 495202 - 495203 - 495204 - 495205 - 495206 - 495207 - 495208 - 495209 - 495210 - 495211 - 495212 - 495213 - 495214 - 495215 - 495216 - 495217 - 495218 - 495219 - 495220 - 495221 - 495222 - 495223 - 495224 - 495225 - 495226 - 495227 - 495228 - 495229 - 495230 - 495231 - 495232 - 495233 - 495234 - 495235 - 495236 - 495237 - 495238 - 495239 - 495240 - 495241 - 495242 - 495243 - 495244 - 495245 - 495246 - 495247 - 495248 - 495249 - 495250 - 495251 - 495252 - 495253 - 495254 - 495255 - 495256 - 495257 - 495258 - 495259 - 495260 - 495261 - 495262 - 495263 - 495264 - 495265 - 495266 - 495267 - 495268 - 495269 - 495270 - 495271 - 495272 - 495273 - 495274 - 495275 - 495276 - 495277 - 495278 - 495279 - 495280 - 495281 - 495282 - 495283 - 495284 - 495285 - 495286 - 495287 - 495288 - 495289 - 495290 - 495291 - 495292 - 495293 - 495294 - 495295 - 495296 - 495297 - 495298 - 495299 - 495300 - 495301 - 495302 - 495303 - 495304 - 495305 - 495306 - 495307 - 495308 - 495309 - 495310 - 495311 - 495312 - 495313 - 495314 - 495315 - 495316 - 495317 - 495318 - 495319 - 495320 - 495321 - 495322 - 495323 - 495324 - 495325 - 495326 - 495327 - 495328 - 495329 - 495330 - 495331 - 495332 - 495333 - 495334 - 495335 - 495336 - 495337 - 495338 - 495339 - 495340 - 495341 - 495342 - 495343 - 495344 - 495345 - 495346 - 495347 - 495348

Segni di inquietudine in Europa

Dove porta il «moralismo» di Carter?

Negli Stati Uniti la discussione sulla politica dell'amministrazione Carter si è focalizzata attorno al problema dei «diritti civili»...

Fallita la mediazione internazionale con i terroristi

SEMPRE IN PERICOLO LA VITA DEGLI OSTAGGI A WASHINGTON

L'impresa realizzata da un gruppo di appartenenti ai musulmani Hanafi - Chiedono tra l'altro la consegna di alcuni «musulmani neri» imprigionati per assassinio e dei quali vogliono fare giustizia sommaria

WASHINGTON - Da due giorni ormai un gruppo di terroristi trattiene in ostaggio decine di persone in tre edifici di Washington...

condannati per quei delitti e ogniuno fu condannato per un totale di 140 anni di reclusione. Abdul Khaalis, che ha 54 anni, è il padre di alcuni degli Hanafi massacrati dai musulmani neri...

Mentre si avvicina la conferenza dell'industria

Nuova campagna in Cina contro la «banda dei 4»

PECHINO - Una nuova campagna sembra essere stata avviata in Cina, sull'onda di quella generale contro la «banda dei quattro»...

attorno al cantiere di costruzione del mausoleo di Mao Tse Tung, numerosi striscioni toccano i temi dell'emulazione socialista...

Manifestazioni a San Sebastiano

200 mila baschi in sciopero per l'uccisione di due giovani dell'ETA

Sono stati uccisi dalla polizia - Corti di manifestanti chiedono l'amnistia per i detenuti politici

MADRID - Da due giorni la città basca di San Sebastiano e l'intera provincia di Guipuzcoa sono paralizzate da manifestazioni e da uno sciopero di protesta in seguito all'uccisione da parte della polizia di due militanti dell'ETA...

ni al grido di «assassini» e di «amnistia» per i detenuti politici. La polizia intervenne nuovamente con il lancio di bombe lacrimogene e sparando pallottole di gomma contro i manifestanti...

Lo Zaire accusa l'Angola di invasione

NEW YORK - L'ambasciatore dello Zaire alle Nazioni Unite ha denunciato ieri un attacco che il suo Paese avrebbe subito ad opera di truppe provenienti dall'Angola...

Allo stesso argomento Newsweek dedica un lunghissimo servizio corredato da numerose dichiarazioni di uomini politici, analisti e studiosi di vari paesi...

Quel che si tratta di sapere è se il «moralismo» di Carter sia più vicino alla concezione di John Quincy Adams o a quella di John Foster Dulles...

I terroristi lamentano principalmente l'ampiezza della discussione in corso in America. Anche perché - e questo è l'altro aspetto - i giornali americani mettono in rilievo - l'URSS non è un paese arretrabile a pressioni sistematiche di questa natura...

La preoccupazione principale suscitata dal dibattito in corso in America è tuttavia un'altra. Essa sta nel fatto che gli interrogativi attorno ai possibili sbocchi delle iniziative di Carter rimangono senza risposta...

Alberto Jacoviello

Richiamato negli USA Tyson dopo le ammissioni sul Cile

WASHINGTON - Il vice capo della delegazione americana alla commissione dei diritti dell'uomo, Brady Tyson, sta tornando negli Stati Uniti per istruzioni...

«Non avevo previsto il problema», ha ripetuto parlando ai giornalisti, «non mi sono preoccupato l'assenso a causa dell'urgenza. Lo avrei dovuto fare. Mi spiacce di aver varcato i limiti delle mie istruzioni». Ma ha aggiunto di ritenere che a sua dichiarazione personale «sia nel spirito della politica estera del governo Carter»...



- tre volte consecutive nel campionato del mondo rally
● nel rally del Portogallo con la 131 Fiat Abarth
● nel montaggio di serie su vetture di prestigio

con pneumatici radiali super-ribassati su cerchi normali



Con un documento degli aderenti al CNA

Anche gli artigiani intervengono sulla «vicenda Galileo»

Sollecitato il trasferimento delle Officine a Campi Bisenzio
Giudizio positivo per il piano particolareggiato di Sesto

Nel dibattito che si sta sviluppando in tutta la città sulla destinazione dell'ex officine Galileo sono intervenuti anche gli artigiani della zona industriale di Firenze, aderenti alla confederazione nazionale dell'artigianato. Premesso che se non si può pregiudizialmente opporre un rifiuto all'ipotesi della presenza della facoltà universitaria a Rifredi, il suo intervento è stato condizionato a questo problema, per essere serio e adeguato alle necessità del caso, non possa venire teorizzato quale soluzione possa essere più confacente per l'area della Galileo, ma debba tener conto del modo in cui questa area è stata sviluppata e quali le mutazioni intervenute.

Gli artigiani, dunque, che la convenzione stipulata nel 1973 tra l'amministrazione comunale e la Montedison sul vagliando da un lato l'assetto territoriale dell'area, prestando maggiore attenzione agli aspetti urbanistici, e dall'altro lato la costruzione di un nuovo stabilimento a Campi Bisenzio «C'è quindi la necessità di ammettere in un documento dell'associazione artigiani come una scelta che qualificherebbe la presenza industriale nell'area, in modo da poter prendere in considerazione i problemi di potenziamento delle attività assistive e consortili. Giustamente, inoltre, l'articolato del piano particolareggiato per gli interventi nell'area di Sesto in un'ipotesi passo avanti verso la costruzione di un nuovo stabilimento di Sesto, indispensabile ad una vera e propria opera di sviluppo economico e di innalzamento del territorio.

L'ipotesi di una soluzione che vedesse l'insediamento di un'attività industriale nell'area Galileo, offrirebbe secondo la concezione degli artigiani, alcuni elementi di preoccupazione. La possibilità economica dell'università di Firenze di garantire ai propri assenti con la Montedison, 23 i tempi, che questa ipotesi comporterebbe per la costruzione di un nuovo stabilimento a Campi Bisenzio, il rapporto tra questi ipotesi, ed i servizi infrastrutturali necessari, non presentati attualmente nella zona interessata e largamente insufficienti nella stessa città; 4) la possibilità che la Montedison si senta liberata dagli impegni precedentemente assunti.

Allo stato attuale delle cose e per il modo con il quale fino a questo punto si sono succeduti gli eventi e per la realtà concreta che si è determinata, gli artigiani sostengono la necessità di privilegiare la convenzione del '73 con la Galileo, sollecitando il mantenimento degli accordi con la costruzione del nuovo stabilimento a Campi.

Sottolineano come la realtà artigianale così largamente presente nella zona non può più di molte aziende, non potrà tollerare nell'immediato l'abbandono dell'area con una soluzione che, ritardando di ogni ipotesi, spingerebbe, garantita un suo equilibrio del territorio, da una risposta corretta alla domanda residenziale, salvaguardando i livelli occupazionali e le scelte produttive della città.

Assemblea aperta al quartiere n. 1

Università: confronto a più voci

Sono intervenuti amministratori, «addetti ai lavori», studenti in sede e fuori sede, dirigenti dell'ateneo

Si apre il convegno nazionale del Nuovo Pignone

Questa mattina alle ore 9 nella mensa aziendale si apre la conferenza nazionale del gruppo Nuovo Pignone, a cui partecipano i delegati dei sette stabilimenti in rappresentanza di più di 6.000 lavoratori.

Con questa iniziativa i consigli di fabbrica e la FLM vogliono ribadire il ruolo del gruppo all'interno dell'ENI che sarà ulteriormente precisato.

Gli obiettivi della conferenza riguardano la ripresa degli investimenti, la riconversione produttiva, l'aumento dell'occupazione e il mutamento complessivo della politica delle partecipazioni statali.

La conferenza di produzione proseguirà nella giornata di sabato, al salone del Ducento di Palazzo Vecchio con inizio alle ore 9,30, dove si svolgerà una tavola rotonda con la partecipazione di lavoratori, sindacalisti, rappresentanti degli enti locali, delle forze politiche e delle commissioni parlamentari.

Buona parte delle facoltà degli atenei universitari, dei laboratori e dei corsi di ricerca dell'ateneo fiorentino insistono sul territorio del quartiere 1 del centro storico. L'attuale situazione, con il fronte aperto dopo il ritorno con i problemi degli studenti soprattutto dei fuori sede e con la loro difficoltà di vivere a Firenze, di trovare un collegamento con la città, di vedere soddisfatti i casi più estremi le esigenze di alloggio di tutto tipo, di vivere, addirittura, di far se questo contatto immediato con i problemi dell'università, si è aperto il consiglio di quartiere del centro storico a discutere una seduta ai problemi dell'ateneo e si è spronato il consiglio di quartiere del centro storico a discutere una seduta ai problemi dell'ateneo e si è spronato il consiglio di quartiere del centro storico a discutere una seduta ai problemi dell'ateneo.

Ha parlato il senatore Tristano Codignola che ha affrontato il «problema» universitario che si è posto di fronte ai problemi dell'università. Gli altri interventi, pur non parlando di «vicenda Galileo» e di problemi di quartiere, si sono occupati di problemi di quartiere e di problemi di quartiere.

Il vicesindaco Colzi ha parlato a lungo dell'occupazione e dell'«albergo» della città. Il primo intervento, con i consigli, si sono trovati di fronte a stato quello di casa di casa del popolo, parrocchie, centri associativi, per uno il comando dei vigili urbani hanno offerto ospitalità provvisoria. Pochi sono i problemi di quartiere, ma il problema di quartiere, ma il problema di quartiere, ma il problema di quartiere.

Partecipazione attiva. La questione della sede non ha aspetti solo tecnico-organizzativi ma investe il ruolo e le funzioni che i consigli di quartiere e comunali in materia di partecipazione attiva.

Tutto incentrato sulle questioni edilizie anche l'intervento del professor Luti. Secondo il dirigente universitario il trasferimento delle facoltà scientifiche a Sesto comporta tempi lunghi e quindi bisogna premere per la soluzione definitiva di rifacimento della Galileo e Rifredi. Già ha risposto il professor Antonio Moro, presidente dell'opera universitaria ricordando che la sede non è ancora decisa cosa eventualmente trasferire a Rifredi. E nel caso anche che il trasferimento non sia attuato — ha avvertito il presidente dell'opera — l'intera operazione non potrà essere portata a compimento che in quattro o cinque anni, nel frattempo? Ci vogliono delle soluzioni immediate, è l'opinione di Moro.

Gli studenti precari del comitato che opera a via Casozzi hanno avanzato richieste a una posizione pubblica del consiglio di quartiere di Rifredi. La possibilità di far parte delle commissioni di consiglio, la partecipazione di consiglieri comunali, la partecipazione per l'occupazione delle case vuote. Il consigliere comunista Della Ragione ha espresso la disponibilità del consiglio ad aprire le commissioni di quartiere, ma in forme adeguate. Ha informato che il consiglio presenterà nella prossima seduta una mozione sulle questioni dell'ateneo. È stata avanzata anche la proposta di un'assemblea di quartiere a tutto versità.

I consigli si stanno preparando a dare il via ai regolamenti

I quartieri dalla fase di rodaggio al momento programmatico

A colloquio con il compagno Fabio Lironi - La questione delle sedi, Elementi di difficoltà nello smaltimento delle licenze edilizie e del commercio - I contenuti della bozza di regolamento preparata dalla commissione comunale sul decentramento - Il necessario collegamento con le forze sociali - Le assemblee e le petizioni non devono essere soffocate nelle spire della burocrazia

Novembre '76 i fiorentini si fecero in massa a dare un parere sull'assetto del quartiere. In gennaio i consigli si occupano di problemi di quartiere e di problemi di quartiere.

A distanza di quattro mesi, dalla nascita dei consigli e dalle prime riunioni, per capire meglio le idee e i problemi del quartiere, il primo incontro con i consigli si sono trovati di fronte a stato quello di casa di casa del popolo, parrocchie, centri associativi, per uno il comando dei vigili urbani hanno offerto ospitalità provvisoria. Pochi sono i problemi di quartiere, ma il problema di quartiere, ma il problema di quartiere.

Partecipazione attiva. La questione della sede non ha aspetti solo tecnico-organizzativi ma investe il ruolo e le funzioni che i consigli di quartiere e comunali in materia di partecipazione attiva.

Tutto incentrato sulle questioni edilizie anche l'intervento del professor Luti. Secondo il dirigente universitario il trasferimento delle facoltà scientifiche a Sesto comporta tempi lunghi e quindi bisogna premere per la soluzione definitiva di rifacimento della Galileo e Rifredi. Già ha risposto il professor Antonio Moro, presidente dell'opera universitaria ricordando che la sede non è ancora decisa cosa eventualmente trasferire a Rifredi. E nel caso anche che il trasferimento non sia attuato — ha avvertito il presidente dell'opera — l'intera operazione non potrà essere portata a compimento che in quattro o cinque anni, nel frattempo? Ci vogliono delle soluzioni immediate, è l'opinione di Moro.

Gli studenti precari del comitato che opera a via Casozzi hanno avanzato richieste a una posizione pubblica del consiglio di quartiere di Rifredi. La possibilità di far parte delle commissioni di consiglio, la partecipazione di consiglieri comunali, la partecipazione per l'occupazione delle case vuote. Il consigliere comunista Della Ragione ha espresso la disponibilità del consiglio ad aprire le commissioni di quartiere, ma in forme adeguate. Ha informato che il consiglio presenterà nella prossima seduta una mozione sulle questioni dell'ateneo. È stata avanzata anche la proposta di un'assemblea di quartiere a tutto versità.



Elementi di difficoltà sono i mesi soprattutto nel rapporto di lavoro. Il problema di quartiere e di problemi di quartiere.

A distanza di quattro mesi, dalla nascita dei consigli e dalle prime riunioni, per capire meglio le idee e i problemi del quartiere, il primo incontro con i consigli si sono trovati di fronte a stato quello di casa di casa del popolo, parrocchie, centri associativi, per uno il comando dei vigili urbani hanno offerto ospitalità provvisoria. Pochi sono i problemi di quartiere, ma il problema di quartiere, ma il problema di quartiere.

Partecipazione attiva. La questione della sede non ha aspetti solo tecnico-organizzativi ma investe il ruolo e le funzioni che i consigli di quartiere e comunali in materia di partecipazione attiva.

Tutto incentrato sulle questioni edilizie anche l'intervento del professor Luti. Secondo il dirigente universitario il trasferimento delle facoltà scientifiche a Sesto comporta tempi lunghi e quindi bisogna premere per la soluzione definitiva di rifacimento della Galileo e Rifredi. Già ha risposto il professor Antonio Moro, presidente dell'opera universitaria ricordando che la sede non è ancora decisa cosa eventualmente trasferire a Rifredi. E nel caso anche che il trasferimento non sia attuato — ha avvertito il presidente dell'opera — l'intera operazione non potrà essere portata a compimento che in quattro o cinque anni, nel frattempo? Ci vogliono delle soluzioni immediate, è l'opinione di Moro.

Gli studenti precari del comitato che opera a via Casozzi hanno avanzato richieste a una posizione pubblica del consiglio di quartiere di Rifredi. La possibilità di far parte delle commissioni di consiglio, la partecipazione di consiglieri comunali, la partecipazione per l'occupazione delle case vuote. Il consigliere comunista Della Ragione ha espresso la disponibilità del consiglio ad aprire le commissioni di quartiere, ma in forme adeguate. Ha informato che il consiglio presenterà nella prossima seduta una mozione sulle questioni dell'ateneo. È stata avanzata anche la proposta di un'assemblea di quartiere a tutto versità.

La capacità di dare contenuti di vasto respiro a lavoro unitario e tendente a unificare il quartiere tra i vari problemi di quartiere.

A distanza di quattro mesi, dalla nascita dei consigli e dalle prime riunioni, per capire meglio le idee e i problemi del quartiere, il primo incontro con i consigli si sono trovati di fronte a stato quello di casa di casa del popolo, parrocchie, centri associativi, per uno il comando dei vigili urbani hanno offerto ospitalità provvisoria. Pochi sono i problemi di quartiere, ma il problema di quartiere, ma il problema di quartiere.

Partecipazione attiva. La questione della sede non ha aspetti solo tecnico-organizzativi ma investe il ruolo e le funzioni che i consigli di quartiere e comunali in materia di partecipazione attiva.

Tutto incentrato sulle questioni edilizie anche l'intervento del professor Luti. Secondo il dirigente universitario il trasferimento delle facoltà scientifiche a Sesto comporta tempi lunghi e quindi bisogna premere per la soluzione definitiva di rifacimento della Galileo e Rifredi. Già ha risposto il professor Antonio Moro, presidente dell'opera universitaria ricordando che la sede non è ancora decisa cosa eventualmente trasferire a Rifredi. E nel caso anche che il trasferimento non sia attuato — ha avvertito il presidente dell'opera — l'intera operazione non potrà essere portata a compimento che in quattro o cinque anni, nel frattempo? Ci vogliono delle soluzioni immediate, è l'opinione di Moro.

Gli studenti precari del comitato che opera a via Casozzi hanno avanzato richieste a una posizione pubblica del consiglio di quartiere di Rifredi. La possibilità di far parte delle commissioni di consiglio, la partecipazione di consiglieri comunali, la partecipazione per l'occupazione delle case vuote. Il consigliere comunista Della Ragione ha espresso la disponibilità del consiglio ad aprire le commissioni di quartiere, ma in forme adeguate. Ha informato che il consiglio presenterà nella prossima seduta una mozione sulle questioni dell'ateneo. È stata avanzata anche la proposta di un'assemblea di quartiere a tutto versità.

La capacità di dare contenuti di vasto respiro a lavoro unitario e tendente a unificare il quartiere tra i vari problemi di quartiere.

A distanza di quattro mesi, dalla nascita dei consigli e dalle prime riunioni, per capire meglio le idee e i problemi del quartiere, il primo incontro con i consigli si sono trovati di fronte a stato quello di casa di casa del popolo, parrocchie, centri associativi, per uno il comando dei vigili urbani hanno offerto ospitalità provvisoria. Pochi sono i problemi di quartiere, ma il problema di quartiere, ma il problema di quartiere.

Partecipazione attiva. La questione della sede non ha aspetti solo tecnico-organizzativi ma investe il ruolo e le funzioni che i consigli di quartiere e comunali in materia di partecipazione attiva.

Tutto incentrato sulle questioni edilizie anche l'intervento del professor Luti. Secondo il dirigente universitario il trasferimento delle facoltà scientifiche a Sesto comporta tempi lunghi e quindi bisogna premere per la soluzione definitiva di rifacimento della Galileo e Rifredi. Già ha risposto il professor Antonio Moro, presidente dell'opera universitaria ricordando che la sede non è ancora decisa cosa eventualmente trasferire a Rifredi. E nel caso anche che il trasferimento non sia attuato — ha avvertito il presidente dell'opera — l'intera operazione non potrà essere portata a compimento che in quattro o cinque anni, nel frattempo? Ci vogliono delle soluzioni immediate, è l'opinione di Moro.

Gli studenti precari del comitato che opera a via Casozzi hanno avanzato richieste a una posizione pubblica del consiglio di quartiere di Rifredi. La possibilità di far parte delle commissioni di consiglio, la partecipazione di consiglieri comunali, la partecipazione per l'occupazione delle case vuote. Il consigliere comunista Della Ragione ha espresso la disponibilità del consiglio ad aprire le commissioni di quartiere, ma in forme adeguate. Ha informato che il consiglio presenterà nella prossima seduta una mozione sulle questioni dell'ateneo. È stata avanzata anche la proposta di un'assemblea di quartiere a tutto versità.

Colpo di scena a Palazzo di Giustizia

SI COSTITUISCE UN INDIZIATO PER GLI ATTENTATI AI GIUDICI

Si tratta di Guido Degani, torinese affittuario della casa di Greve dove venne ritrovato il piano terroristico

Il processo contro i quattro giovani arrestati in una vecchia casa di campagna a Greve in Chianti e accusati di progettare attentati contro i magistrati fiorentini è stato interrotto per un colpo di scena. Guido Degani, 21 anni, torinese, affittuario della casa di Greve, è stato arrestato.



Degani, accompagnato dal suo avvocato, mentre si reca in tribunale per costituirsi

Erano stati sorpresi a rubare. Feriti due giovani a colpi di mitra

Due giovani di 16 anni sono rimasti feriti a colpi di arma da fuoco esplosiva, dalla piazza dove un attentato per la parata di Pasqua. I due giovani sono stati feriti a colpi di mitra. I due giovani sono stati feriti a colpi di mitra.

Convenzione Fidi-banche per l'accesso al credito. In questi giorni tra la FIDI Toscana, il Monte dei Paschi di Siena e la Banca Toscana è stata stipulata una convenzione che stabilisce modalità e criteri per il rilascio di crediti a favore delle imprese.

Approvato il bilancio di Bagno a Ripoli. A Bagno a Ripoli è stato approvato il bilancio di previsione con un disavanzo pari a 345 milioni.

Iniziativa della Regione sulla bicentenario degli USA. La Regione Toscana ha organizzato una serie di iniziative per celebrare il bicentenario degli Stati Uniti.

Architettura: ripresi regolarmente gli esami. Sono iniziati i corsi di architettura e di ingegneria.

Incontro per la pace e la sicurezza in Europa. Un incontro tra esperti di politica internazionale.

Lutti. Un lutto in famiglia.

Centri propulsori. Nuovi centri di ricerca.

Lunedì riunione sulle commissioni. Riunione dei comitati di quartiere.

Lavoro unitario. Attività sindacale.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Partecipazione attiva. Iniziative di quartiere.

Presentata la raccolta dei lavori preparatori della « Costituzione » della Toscana

Lo statuto sei anni dopo

L'opera è stata riordinata in tre volumi - Sottolineato lo spirito unitario che animò l'iniziativa - Positivo il contributo di numerosi studiosi - Una battaglia aperta per l'affermazione del decentramento dello stato

FIRENZE — I lavori preparatori dello statuto regionale toscano, raccolti in tre volumi, sono stati presentati ieri mattina, nella sala del Consiglio di Palazzo Panciatichi, dal presidente del consiglio regionale toscano, Loretta Montemaggi. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Gabbuggiani, ex presidente del consiglio regionale e presidente della commissione che elaborò lo statuto, il presidente della giunta Lagorio, il vice presidente del consiglio regionale Arata, il consigliere di Stanghellini, che fu vicepresidente — assieme ad Arata — della commissione per lo statuto, consiglieri regionali, docenti e studiosi di diritto dell'università di Firenze.

Non si è trattato — come è stato rilevato da tutti gli intervenuti — di una nostalgica rievocazione di quegli anni '70, che vide forze politiche di diverse estrazioni sedersi attorno ad un tavolo per dare alla Toscana una legge fondamentale, ma di un bilancio di quello che le forze regionaliste sono riuscite a conquistare fino ad oggi e di una valutazione delle misure prese oggi in alcuni apparati dello stato che cercano di allontanare i ribattiti della costruzione di uno stato decentrato.

In particolare, il presidente Montemaggi ha ricordato che la raccolta è nata per soddisfare un duplice ordine di esigenze: quello strettamente pratico ed operativo, « per avere sotto un unico valido ausilio ai fini di una corretta interpretazione della carta statutaria, e l'altra — di significato squisitamente politico — per testimoniare l'opera che gli organi rappresentativi della società e le forze sociali si appropiarono in quel periodo per la definizione del nostro statuto ». Naturalmente — ha sottolineato il presidente del consiglio regionale — anche allora ci fu la consapevolezza che la « approvazione dello statuto non poteva considerarsi la fase definitiva della costituzione regionale, ma l'inizio di uno stadio più difficile, quello cioè dell'attribuzione dei compiti che la costituzione aveva affidato alle Regioni.

« Quello che però non potevamo immaginare nel marzo del 1971 — ha proseguito Loretta Montemaggi — era che questa fase, sei anni dopo, fosse ancora lungi dall'essere conclusa. Le recenti vicende deludenti, e politicamente inaccettabili, della proposta di decreto di trasferimento in questi giorni, la riforma della costituzione della legge 382 del 1975, sono una conferma di quanto la lettera e lo spirito degli statuti regionali, approvati con lette del parlamento, siano ancora molto lontani, per volontà accentratrice, dalla realtà politica e istituzionale che in questi giorni si respira nel dibattito fra potere locale e potere centrale in tema di riforma dello stato.

Il sindaco Gabbuggiani, dopo aver ricordato come le Regioni siano nate sotto la spinta di larghe masse che rivendicavano una profonda riforma dello stato accentratore, ha esortato lo spirito profondamente unitario con cui i costituenti si misero al lavoro, all'indomani delle prime elezioni regionali, per dare alla Toscana la sua legge fondamentale, che si riallaccia a quello che la Costituzione aveva stabilito 25 anni prima. Gabbuggiani ha anche ricordato l'apporto dato da numerosi studiosi alla preparazione della bozza dello statuto, studiosi che contribuirono anche a fare del nostro statuto una carta non soltanto scritta per la Toscana ma uno strumento che potesse anche servire da modello di confronto per altre regioni.

Il consigliere Stanghellini, nel ribadire l'importanza delle scelte da parte di tutte le forze democratiche, ha sottolineato come approvato alla unanimi con la sola eccezione del centro, il risultato del censimento (la struttura interpretata come una lettura della Costituzione, vista con gli occhi degli anni '70).

Lavoro, concludendo la serie degli interventi, ha detto che la partecipazione di forze diverse al raggiungimento di quello che fu, nella preparazione dello statuto regionale, un triplice effetto: di mostro innanzitutto quanto al senso di responsabilità delle forze democratiche.

A questo punto si deve fare appello ai momenti di maggiore difficoltà. Quando si può parlare di nostalgia? La risposta è: solo nel senso di ritrovare quella carica ideale.

Settimana di lotta della FLOG

A Firenze e Pistoia scioperano gli edili

Manifestazione a Castelfiorentino - Assemblee nel capoluogo toscano, ad Empoli, Prato e nel pistoiese

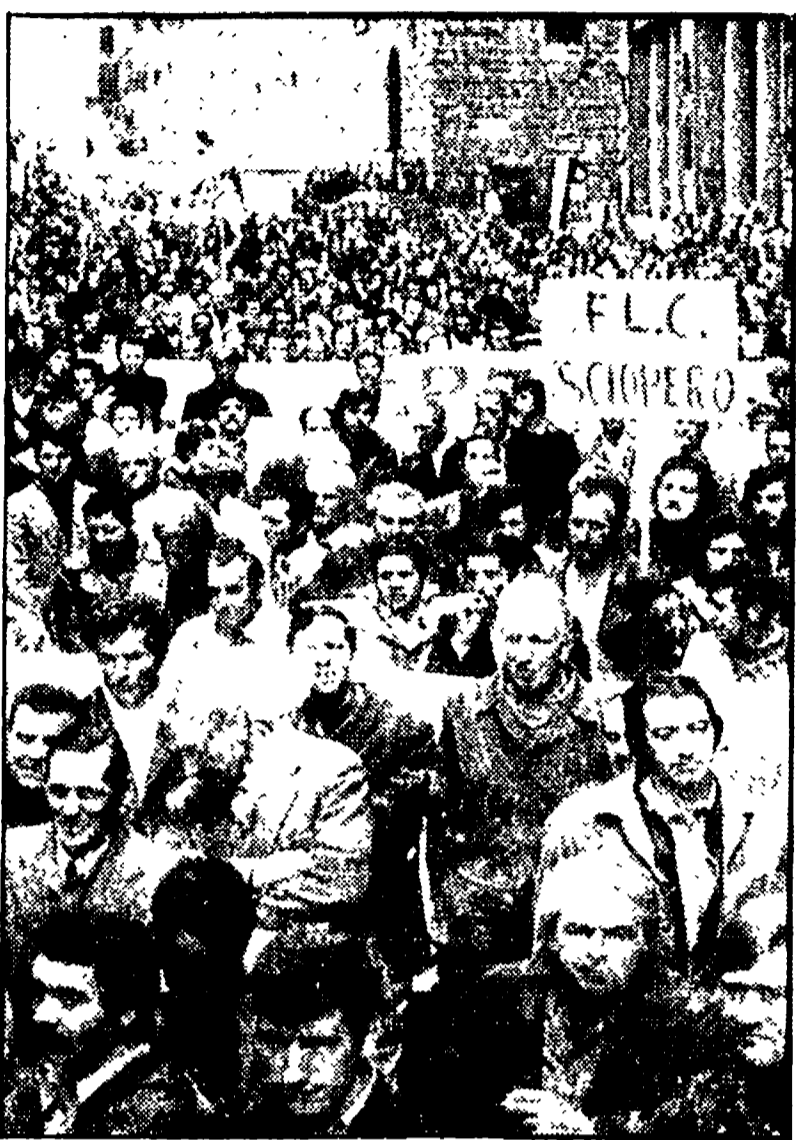
FIRENZE — Si svolge oggi uno sciopero indetto dalla FLOG di Firenze e Pistoia nel quadro della settimana di lotta regionale. Altre province hanno già attuato la loro azione, mentre in alcune l'azione di lotta è stata rimandata alla settimana prossima.

L'iniziativa è a sostegno dell'occupazione nel settore dell'edilizia e dei materiali da costruzione e per la modifica dei provvedimenti governativi sulla scala mobile, la fiscalizzazione degli oneri sociali, la contrattazione aziendale.

In provincia di Firenze sono previste le seguenti iniziative: in Valdesa, sciopero dalle ore 9 alle 12 e manifestazione, con comizio e corteo a Castelfiorentino; a Firenze e nel circondario sciopero dalle ore 14 al termine dell'orario e manifestazione al circolo dipendenti della provincia alle ore 14.30.

Nel resto della provincia l'astensione si svolgerà nell'intero pomeriggio con assemblee a Prato ed Empoli. Sono previsti incontri con i rappresentanti del Comune, della Provincia dell'IACP, del Sinia, delle cooperative, di tutti gli enti operanti nel settore.

In provincia di Pistoia, dove si verifica un forte calo occupazionale nel settore conseguente alla chiusura di alcune aziende, lo sciopero si protrarrà dalle ore 13 alle 17. Sono previste diverse assemblee: a Pistoia presso il saloncino della Camera del lavoro in via Puccini, a Montecatini presso la sede del consiglio di zona, alla Casa del popolo di Quarrata e alla sala Baccarini di San Marcello.



Un corteo di lavoratori edili a Firenze

Oggi la conferenza di produzione dello stabilimento livornese

NECESSARIO STRINGERE I TEMPI PER LA NUOVA FABBRICA PIRELLI

Al centro dei lavori sarà posto il trasferimento dell'azienda nell'area industriale del Picchianti — Tecniche di avanguardia — Da maggio stop alla cassa integrazione — Le manovre della direzione per ridurre l'organico

Rappresentate le diverse categorie sociali

Insiediata la conferenza consultiva dell'IRPET

L'esame dell'attività svolta nel biennio 1975-76

FIRENZE — Si è insediata la conferenza consultiva dell'Istituto regionale Toscana (Irpet) l'organo al quale la legge regionale affida la rappresentanza nell'istituto delle attività sociali e delle università toscane.

La conferenza consultiva è così composta: Livi Bacchi (Università di Firenze) Bruni (Unioni del commercio e del turismo); Camesecchi (Università di Siena); Casini (Api Toscana); Cecchi (CGIL Regionale); Corticelli (Università di Pisa); D. Le. Na (Alleanza coltivatori toscani); Doccioni (Cisl regionale); Grazzini (Legna cooperative e mutue); Liverani (Ul regionale); Maffi (Federazione regionale artigiana).

Passigli (Federazione regionale fra le associazioni industriali); Querci (Unione regionale della cooperazione); Ricci (Unione regionale delle Camere di commercio) Svelter (Confederanti Tadini); Federazione regionale delle unioni provinciali degli agricoltori; Tarquini (Federazione toscana delle associazioni artigiane); G. Tognozzi (Federazione regionale fra le associazioni industriali); Valli (Confederazione nazionale coltivatori diretti).

Dopo la relazione del presidente dell'IRPET, Carlo Sadun si è svolta una discussione nel corso della quale si è esaminata l'attività svolta dall'Istituto nel Biennio 1975-76.

Ferma protesta del movimento femminile

La squallida voce di Tele-Versilia

Con un servizio ha stravolto il senso della manifestazione dell'8 marzo di PCI, PSI, AO e femministe

VIAREGGIO — Martedì 8 marzo è stata a Viareggio una grande manifestazione delle donne organizzata dalle commissioni femminili del PCI, PSI, AO e collettive femministe della città. La via via iniziativa ha avuto il proprio centro nella mostra sulle tematiche della liberazione delle donne in via Belfanti alla quale è seguita una proiezione di diapositive e di di filmati.

Ma non vogliamo adesso ripercorrere le manifestazioni e le importanti manifestazioni, vogliamo soltanto sottolineare lo squallido di un'informazione e quello di Tele-Versilia che ha stravolto il senso di una manifestazione, stravolto il senso di una manifestazione e ha stravolto il senso di una manifestazione.

Il movimento delle donne espresse la propria indignazione nei confronti degli operatori e del direttore di Tele-Versilia, per la cronaca dedicata alla festa delle Donne che avvenne l'8 marzo in via Belfanti.

In tale trasmissione veniva stravolto il senso di una manifestazione e si tentava di ridicolizzare l'impegno e la mobilitazione delle donne lavoratrici, casalinghe e studentesche, che hanno partecipato in massa. Del resto non c'è meraviglia, conoscendo l'immagine estremamente consumistica di donna oggetto che Tele-Versilia propone attraverso spot, servizi e programmi di moda, estetica, cosmopolitica e accademica.

È chiaro che a questi servizi si vuole dare un senso di denuncia e di impegno sociale, che mette in discussione il proprio ruolo, secondo per riconoscere la propria dignità, sembra squallida e promossa da un gruppo di bimberle esaltate che usano un linguaggio da casalinghe. Non sarà certo con un servizio di questo tipo che si arresterà la crescita della coscienza e della maturità politica e culturale delle donne.

LIVORNO — La conferenza di produzione della Pirelli che si apre oggi presso la Sala del Telegiornale è in un momento molto delicato della vita della fabbrica di viale Carducci. Molto delicata ma anche ricca di prospettive: si va infatti verso la costruzione di un nuovo stabilimento che si deve realizzare all'avanguardia del settore. La delicatezza sta nella complessità dei problemi da affrontare e risolvere per dare corpo all'iniziativa di costruzione della nuova fabbrica, non ignorando anche le ripercussioni che questa iniziativa avrà occupazionale, in un frangente in cui è in ballo sia il nuovo contratto scaduto il 31 dicembre, sia la discussione del piano di ristrutturazione del gruppo Pirelli.

La conferenza di produzione si presenta perciò estremamente ricca di stimoli, di motivi di necessaria verifica, di iniziative da avviare. Sorprende quindi, come hanno precisato il consiglio di fabbrica e le forze politiche organizzate nella fabbrica — DC, PCI, PSI — nel corso della conferenza stampa, il rifiuto della direzione dello stabilimento di partecipare alla discussione.

La conferenza si aprirà alle 17.30 promossa dalle forze politiche organizzate nella fabbrica — DC, PCI, PSI — con la partecipazione del consiglio di fabbrica, un cui rappresentante terrà la relazione sulla situazione produttiva dell'azienda e sulla politica economica e sociale della fabbrica. Seguirà il rapporto politico e sociale della politica dei servizi sociali (reatore PSI); la situazione politica, sindacale e antitrust dell'azienda (reatore PSDI).

I lavori proseguiranno e si concluderanno nella mattinata di sabato. La decisione di costruire la nuova fabbrica è come è noto il frutto di lunghe lotte che hanno impegnato l'intera città in questi ultimi anni: il protocollo di messa di permuta di aree fra la Pirelli e il Comune di Livorno, il progetto di legge approvato dal PRG per la costruzione di una zona industriale di 200 ettari, la proposta di legge approvata dal Comune di Livorno di autorizzazione di tornare un centro di proprietà delle forze politiche organizzate nel Comune, per la loro attuazione, sono stati gli atti politici attraverso cui ha preso corpo il progetto di nuova fabbrica. Lo stabilimento è ubicato in una parte occupata di 600 metri quadrati, in un'area industriale di Picchianti, in cambio dei quali il Comune riceveva buona parte dei terreni e degli edifici di viale Carducci.

Si conoscono già alcune caratteristiche tecniche del nuovo stabilimento produrrà circa 100 mila pneumatici annui e offrirà il permesso alle forze lavoratrici di tornare al lavoro. Il fatto che il progetto di legge approvato dal Comune di Livorno preveda anche la presenza di una traliccia per il rame, così da rendere più competitiva la lavorazione sarà

quindi uno stabilimento pilota nel suo campo, anche se è bene dire, ancora nessun progetto è stato presentato al CDP. La Pirelli sta però preparando per iniziare al più presto i lavori. Dal momento del rilascio della licenza edilizia l'impegno è di portare a termine la costruzione in 18 mesi e di rendere operante la fabbrica in 24.

Gli elementi di ritardo stanno nei tempi di costituzione del consiglio di proprietà, nella mancanza di un contratto fra il sindacato e la rappresentanza dei proprietari delle aree.

Lavori fermi anche a Livorno

Piano per la casa proposto dalle Coop «abitazione»

Gli ostacoli frapposti dalle lungaggini burocratiche e dai crediti che non arrivano - Duemila le famiglie interessate

LIVORNO — L'assemblea dei presidenti delle cooperative nazionali convoca per il 25 marzo, a Livorno, la Federazione provinciale della Federcoop, che ha esaminate l'andamento dei programmi in corso di attuazione attraverso i comitati per oltre 10 miliardi di spesa — e le prospettive rese possibili dal nuovo piano decennale per la casa.

Per quanto riguarda il programma in corso l'assemblea ha sottolineato come la complessità delle procedure, l'inefficienza della macchina burocratica dello stato e gli ostacoli frapposti dagli enti creditizi per la firma dei mutui, abbiano come conseguenza ritardato e rallentato l'andamento dei lavori di abitazione attraverso il caso non abbiano ancora consentito l'inizio dei lavori stessi. Tutto ciò significherebbe un aumento dei costi per lo stato e per i soci assegnatari, poiché, purtroppo, causa l'inflazione, vi è un aumento del 70 per cento di oltre il 20 per cento dei prezzi delle materie necessarie per costruire gli alloggi.

Nello stesso momento in cui è stata sottolineata l'esigenza di portare avanti la iniziativa politica e la lotta di massa, l'assemblea dei presidenti delle cooperative è concordato con la linea generale del movimento cooperativo che, in questa fase, è necessario un proprio peculiare contributo al superamento della crisi, per uno sviluppo equitativo e programmatico del paese e per assicurare nuove fonti di lavoro alle 4 mila famiglie che hanno individuato questa necessità.

1° programmare un proprio piano pluriennale a tutti i livelli — locale, regionale e nazionale — e raccogliere impegni e risorse dei propri soci; nella provincia sono oltre 2 mila le famiglie di lavoratori assai, in cooperative aderenti alla legge per la casa, oltre al 50 che hanno l'alloggio in costruzione e quindi per presentare proposte presso altri organi di governo nazionale e regionale;

2° di avviare un processo di ristrutturazione e di unificazione delle cooperative di abitazione; il processo è un ampio dibattito tra soci — per ampliare le dimensioni delle cooperative abitative per attrazione politica, amministrativa e organizzativa, per avviare i rapporti di cooperazione a costi e scuole per la formazione di quadri, per dare vita, intanto a comitati: comitati;

3° allo scopo di mantenere i rapporti di legame con le altre forze sociali, interessate ed impegnate nella lotta per la casa (Sua. Federao lavoratori delle costruzioni) per una sinergia, andare anche nella direzione di aderire alla legge per la casa, oltre al 50 che hanno l'alloggio in costruzione e quindi per presentare proposte presso altri organi di governo nazionale e regionale;

4° di avviare un processo di ristrutturazione e di unificazione delle cooperative di abitazione; il processo è un ampio dibattito tra soci — per ampliare le dimensioni delle cooperative abitative per attrazione politica, amministrativa e organizzativa, per avviare i rapporti di cooperazione a costi e scuole per la formazione di quadri, per dare vita, intanto a comitati: comitati;

5° adesione e partecipazione alla competenza regionale per la casa; solidarietà e cooperazione; il processo è un ampio dibattito tra soci — per ampliare le dimensioni delle cooperative abitative per attrazione politica, amministrativa e organizzativa, per avviare i rapporti di cooperazione a costi e scuole per la formazione di quadri, per dare vita, intanto a comitati: comitati;

il nuovo piano edilizio; partecipazione alla conferenza nazionale per la casa indetta dalla Lega nazionale cooperative; assemblee pubbliche comprensoriali, delle cooperative di abitazione, la prima delle quali avrà luogo a Porto Ferrato il primo di aprile.

A Viareggio aumenta il prezzo del latte

VIAREGGIO — Il consiglio comunale di Viareggio ha approvato il provvedimento di aumento del prezzo del latte proposto dalla commissione amministrativa dell'azienda municipalizzata.

I nuovi prezzi sono stati tutti in lieve aumento. Il latte fresco di giornata, intero, pastorizzato e omogeneizzato, con un tenore di grasso non inferiore al 3,20 per cento, nei contenitori di mezzo litro 195 lire, da lire 300.

Al rivenditore viene fatturato a 330 lire (più IVA) al litro. L'ulteriore aumento del prezzo al consumo è stato determinato e viene applicato unicamente per il nuovo prezzo del latte di stalla, che dal primo febbraio è passato mediamente a lire 254 (più 67 di IVA) al litro.

Sono l'IPC e lo scientifico di via Benedetto Croce

Occupati a Pisa altri due istituti superiori

Gli studenti protestano contro la riforma Maffati - Lezioni autogestite. Incontro all'ITI con i consigli di fabbrica della Ginori e Motofides

20 miliardi di danni per le frane nel Pistoiese

PISTOIA — Annunciano complessivamente a venti miliardi i danni materiali che le frane oltrecento a strade, centri abitati, cabine elettriche e tralicci dell'alta tensione nell'Appennino pistoiese. In alcuni centri si è dovuta evacuare una parte della popolazione e gli studi sono ancora in corso.

Queste cifre sono state fornite nel corso dell'incontro all'ITI con i consigli di fabbrica della Ginori e Motofides. Il sindaco di Pistoia, D. Neri, ha presenziato, accanto a D. Neri, il sindaco di Pistoia, D. Neri, il sindaco di Pistoia, D. Neri, il sindaco di Pistoia, D. Neri.

Le cause del dissesto non sono ancora state accertate e si è stato ipotizzato che il dissesto è dovuto all'abbandono della montagna. Si tratta, in proposito, di rimovere queste cause, ma l'annunciato intervento per la costruzione di nuove strade ed impianti, accrescere un piano coordinato e posseduto da tutti gli enti pubblici, con il finanziamento di poter operare.

Verso il 1° congresso regionale del PCI

Prende il via oggi il dibattito in 4 federazioni

Si tratta di Arezzo, Pisa, Grosseto e Prato - A Massa Carrara i lavori cominceranno domani

Nei primi giorni di aprile a Firenze si svolgerà il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di Arezzo, Pisa, Grosseto e Prato. Si tratta di 4 federazioni con un totale di 300.000 iscritti. Saranno presenti i segretari regionali di Arezzo, Pisa, Grosseto e Prato.

■ GROSSETO — Il primo congresso regionale del PCI sarà a Grosseto il primo di aprile. Saranno presenti i segretari regionali di Arezzo, Pisa, Grosseto e Prato.

■ AREZZO — Il primo congresso regionale del PCI sarà a Arezzo il primo di aprile. Saranno presenti i segretari regionali di Arezzo, Pisa, Grosseto e Prato.

■ PISA — Il primo congresso regionale del PCI sarà a Pisa il primo di aprile. Saranno presenti i segretari regionali di Arezzo, Pisa, Grosseto e Prato.

■ PRATO — Il primo congresso regionale del PCI sarà a Prato il primo di aprile. Saranno presenti i segretari regionali di Arezzo, Pisa, Grosseto e Prato.

■ MASSA CARRARA — I lavori cominceranno domani a Massa Carrara. Saranno presenti i segretari regionali di Arezzo, Pisa, Grosseto e Prato.

Il dibattito si svolgerà a base di assemblee e di riunioni. Saranno presenti i segretari regionali di Arezzo, Pisa, Grosseto e Prato.

Il compagno Bendinelli lascia la CGIL regionale

FIRENZE — Il comitato direttivo della CGIL ha preso atto della dimissioni del compagno Bendinelli a seguito della sua nomina a presidente dell'azienda di Trasporti di Pisa e Lavoro ARIT.

Il comitato direttivo della CGIL ha preso atto della dimissioni del compagno Bendinelli a seguito della sua nomina a presidente dell'azienda di Trasporti di Pisa e Lavoro ARIT.

Nozze d'argento

Il 25 anniversario delle nozze d'argento di un operaio di Livorno è stato celebrato con una manifestazione.

Il 25 anniversario delle nozze d'argento di un operaio di Livorno è stato celebrato con una manifestazione.

Piero Benassai

Così alle Confezioni « Fratelli Gallotti » di Montelupo

SEI DONNA, SEI MALATA, TI LICENZIO

Dopo quattro anni di lavoro alla calena Anna Borchetti è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso - 5 mesi di cura, poi quando è rientrata i proprietari le hanno « consigliato » di trovarsi un'altra occupazione

EMPOLI — Il lavoro d'alta tena li ha procurato un esaurimento nervoso? Sei stata costretta a curarti per circa cinque mesi? Sei tornata a lavorare quarta, ma con una sicurezza che non ti garantisce di più? Non puoi avere nella tua vita un momento di serenità? Sei costretta a lavorare in un'azienda dove il clima è così pesante? Sei costretta a lavorare in un'azienda dove il clima è così pesante?

Anna Borchetti, 34 anni, è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso. Dopo quattro anni di lavoro alla calena Anna Borchetti è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso.

Ora i fratelli Gallotti sono rimasti di fronte a una lettera da parte dei fratelli Gallotti, nella quale si afferma che, in considerazione del carattere ripetitivo e che quindi era assai più difficile di quanto non fosse apparso.

Il 23 agosto del 1976 Anna Borchetti è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso. Dopo quattro anni di lavoro alla calena Anna Borchetti è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso.

Il 23 agosto del 1976 Anna Borchetti è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso. Dopo quattro anni di lavoro alla calena Anna Borchetti è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso.

Il 23 agosto del 1976 Anna Borchetti è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso. Dopo quattro anni di lavoro alla calena Anna Borchetti è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso.

Il 23 agosto del 1976 Anna Borchetti è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso. Dopo quattro anni di lavoro alla calena Anna Borchetti è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso.

Il 23 agosto del 1976 Anna Borchetti è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso. Dopo quattro anni di lavoro alla calena Anna Borchetti è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso.

COSA SI MUOVE NEGLI ATENEI TOSCANI - 4) PISA

È l'unità la forza del movimento pisano

Gli universitari hanno accettato fin dall'inizio l'invito al dibattito e al confronto che veniva dalle forze sindacali e democratiche - Il documento della Sapienza Protagonisti della lotta anche gli studenti medi Isolate le posizioni provocatorie Migliaia in corteo per le vie del centro



Una recente assemblea di studenti e lavoratori dell'università nel cortile della Sapienza

PISA — Quando, agli inizi di febbraio di quest'anno, ad una assemblea convocata dal sindacato nell'Aula Magna della «Sapienza» per discutere sulla piattaforma sindacale del personale non docente e precario si presentarono alcune migliaia fra studenti e lavoratori, gli organizzatori della riunione furono costretti a trasferirsi nel più capace ed ampio cortile in terno: l'Aula Magna risultò presto insufficiente ad accogliere tutti i partecipanti. Una partecipazione del genere non si registrava da anni. Nell'assemblea — autunno di non si discute solo dei problemi dei lavoratori dell'Università ma il dibattito affrontò nella sua interezza la questione della «controriforma Malfatti».

«Pochi giorni dopo, quando ormai gli studenti universitari erano divenuti i veri protagonisti della protesta contro Malfatti e la sua proposta di legge, la federazione comunista fece affiggere sui muri della città un manifesto intitolato «Son tornati». Il soggetto sottinteso di quel titolo erano le migliaia di studenti che percorrevano in corteo le vie di Pisa, iniziava in questa fase il dibattito tra le forze politiche e sindacali sulla natura del movimento, sui suoi caratteri e le novità. Le tesi che propugnano un «neo sessantotto» rinaldo dopo un lungo sonno rimangono presto isolate anche se il paragone ed un'esperienza per il nuovo movimento.

Il recente congresso della sezione comunista universitaria ha discusso molto di questi temi. «Il carattere forte, inaspettato di questa mobilitazione — è stato detto nel congresso — è stato quello di una attenzione, che da anni non si verificava, che da anni non si verificava, ai problemi della specifica condizione dello studente nell'università, al suo rapporto con l'istituzione, ai problemi di prospettiva». Il movimento ha saputo mettere a frutto fin dai suoi primi giorni di vita la spinta esistente tra gli studenti alla conoscenza, all'approfondimento, all'elaborazione in positivo. In questo senso l'occupazione della Sapienza, per come si è articolata e per il documento finale che ha parlorio, rappresenta il momento più alto del movimento universitario. Il documento della «Sapienza» ha costituito la base di discussione delle assemblee che a ritmo serrato si sono susseguite in tutti gli istituti universitari.

«Vediamo i punti salienti: OCCUPAZIONE — Ribadire l'obiettivo della piena occupazione significa mettere immediatamente in discussione leggi economiche apparentemente oggettive, battersi per una trasformazione complessiva dell'assetto produttivo del nostro paese, trasformare insomma la finalità ed i modi di produrre, consumare, vivere. Il soddisfacimento dei bisogni sociali deve costituire l'asse di questa trasformazione non solo economica ma culturale e ideale. È necessario dunque, sia fin dall'università, mettere in discussione quei nuclei sociali che l'università crea, a partire da un rapporto fra università, bisogni sociali e assetto del territorio, da un intreccio tra attività di studio e di lavoro».

QUESTIONE DEI DIPARTIMENTI — Gli studenti considerano necessario far propria la elaborazione su questi temi del movimento sindacale ed iniziare ad elaborare proposte proprie da articolare facoltà per facoltà. È necessario che il dipartimento sia la struttura che realiz-

za l'unificazione fra didattica e ricerca e che sia gestita democraticamente da tutte le componenti universitarie, compresi gli studenti». SUI TRE LIVELLI DI LAUREA — Un formidabile strumento per disincentivare la scolarizzazione è costituito dalla proposta di introduzione dei tre livelli di laurea. In contrapposizione a questa proposta il documento della Sapienza, invita gli studenti ad affrontare la ipotesi della riduzione del periodo solare in rapporto ad interventi di riforma anche sugli altri organi di scuola.

DIRITTO ALLO STUDIO — «Il movimento degli studenti individua come obiettivo la soppressione delle opere universitarie ed il trasferimento delle competenze legislative dallo Stato alle Regioni». STATO GIURIDICO — In questo campo il movimento degli studenti ha ritenuto giusto il confronto con la piat-

forma sindacale: essa prevede la formulazione dello stato giuridico e di un contratto unico per tutto il personale insegnante e non docente. DEMOCRAZIA — In contrapposizione alla bozza Malfatti «gli studenti indicano la via del maggior ampliamento possibile della democrazia all'università come a unica percorribile per ottenere una reale parità verso degli studenti, docenti e personale, creare la voce necessaria perché esistano realtà colleganti fra università e realtà sociale e territoriale». Come è chiaramente visibile anche dal documento della Sapienza nel movimento degli studenti pisani non possono le posizioni anti-sindacali che pure, con regolare periodicità alcuni gruppi tentano di innescare. Al contrario, il movimento sindacale è visto come un interlocutore fondamentale e primario. La federazione unitaria CGIL, CISL, UIL, si muove in questo senso

fin dai primi giorni della mobilitazione, organizzando una conferenza stampa dibattito in Comune ed un'assemblea alla facoltà di Ingegneria a cui invita delegazioni di studenti, partecipando come invitata a numerose assemblee studentesche. Ma ad isolare le posizioni pericolose di alcuni gruppi della cosiddetta sinistra partecipano in modo notevole sia la linea unitaria e «restauratrice» scaturita dai militanti del PDUP che quella della Lega dei comunisti. Spinte decise rinviate ed elementi di tensione non sono riusciti, fino ad ora, a determinare il clima politico del movimento. Lo stesso testo democratico della città, le dimensioni non eccessive rispetto ad altri atenei italiani della università pisana, le posizioni aperte e di confronto verso il progetto Malfatti venute dal consiglio di amministrazione dell'università, rendono difficile la riuscita di tali manovre che pure mantengono ancora una

Il dibattito e le proposte della sezione universitaria di Siena

Né oasi, né ghetto

La situazione dell'ateneo nel quadro della crisi nazionale e della realtà economica e sociale del territorio — La battaglia e il progetto del partito per la riforma — Didattica e sbocchi professionali — Alla presenza consistente di studenti stranieri e di fuori sede non corrispondono adeguate strutture ricettive e servizi

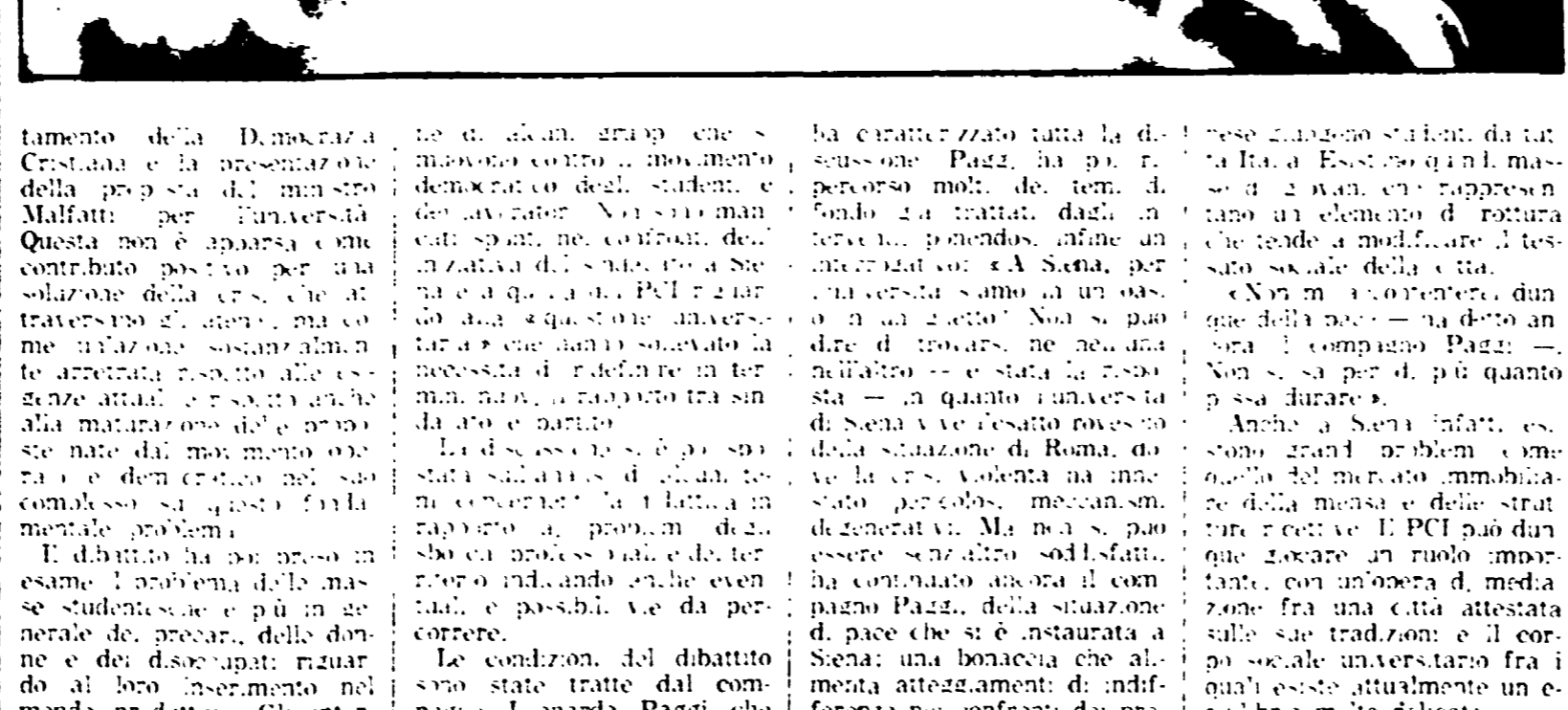
SIENA — Fra gli studenti e i docenti dell'università di Siena è sempre prevalso un sereno confronto dialettico e costruttivo che si è rispecchiato anche nel dibattito del congresso della sezione universitaria del PCI che si è svolto nei locali della federazione. La discussione protrattasi per due intere sere, è terminata nella tarda nottata di martedì. A concludere è stato il compagno Leonardo Pagni direttore della rivista «Politica e Società».

Nel corso dei lavori erano stati esaminati e dibattuti una serie di argomenti di stretta attualità. A cominciare è stata la compagnia Malfatti, responsabile della commissione culturale della federazione comunista di Siena che ha introdotto i lavori del congresso con una relazione di circa un'ora nella quale ha inquadrato il più importante problema di una università e della «questione giovanile» rapportata sia al livello nazionale che al livello più strettamente locale. Poi, dalla platea affollata di studenti residenti a Siena o nella provincia e di cosiddetti fuori sede sono cominciate le richieste di intervento.

Hanno infatti parlato numerosi compagni, studenti e docenti. Durante il dibattito sono stati ripresi alcuni temi della relazione introduttiva della compagnia Giulio, che sono stati sviluppati, mentre non sono spuntati altri del tutto nuovi nella maggioranza dei casi legati ad esperienze che i singoli compagni hanno avuto in questi ultimi mesi.

La discussione è stata come sempre incentrata sugli aspetti generali della crisi e sulla loro incidenza nel mondo giovanile e universitario. È stata insomma compiuta una valutazione ed esplicita una riconferma dell'azione democratica comunista rispetto alla crisi del paese e si è affrontato il tema del progetto per la riforma universitaria avanzato dal PCI, definito un «progetto mobile» e quindi soggetto ad eventuali modifiche.

Alcuni interventi hanno offerto valutazioni sul comporta-



A Borgo San Lorenzo ciclo di lezioni sul Risorgimento

BORGO SAN LORENZO — Un ciclo di lezioni di storia del Risorgimento è stato organizzato dalla biblioteca comunale di Borgo San Lorenzo in collaborazione con gli insegnanti di lettere e filosofia del liceo scientifico «Pastore».

Il ciclo si articola in 7 conferenze tenute da docenti universitari e incentrate su alcuni aspetti fondamentali della storia del '89 e dell'Unità del '90. Per venire incontro alle difficoltà di chi non risiede a Borgo San Lorenzo, si svolgeranno al sabato pomeriggio alle 15,30.

LA FUNZIONE DI CERNIERA DEI COMITATI DI ZONA

Tutto si crea, nulla si distrugge. Così paradossale un celebre motto dell'antica sapienza greca, potrebbe bene adattarsi al carattere di certe proposte concernenti gli adeguamenti organizzativi dei partiti contenuti in vari documenti congressuali. Restano «ed è giusto» le sezioni, come centro fondamentale della vita del partito. Si rafforzano — ed era ora! — i comitati regionali, che divengono organi di direzione politica per condurre efficacemente il processo di regionalizzazione del partito. E, naturalmente, le federazioni, il cui ruolo si ritiene ancora ineliminabile. Restano e si rafforzano i comitati comunali, così come — e dovranno nascere dove ancora non sono — i comitati di zona.

Cominciano a sorgere e a sperimentare la loro attività organismi di comprensorio. Verrebbe il voglia di produrre in prestito da Massimo Salvadori senza per questo accettare neanche un poco, le sue idee facciano circa l'esistenza di una nostra «sapienza cattolica», sommiamo tutto, vecchio e nuovo, senza decidere a dire che cosa è destinato a deperire e a restare per la strada. Evidentemente ciò che è creato e che si crea, non è destinato a deperire e a restare in un periodo di crisi. Per così come per il resto della società l'austerità che proponiamo alla base del nostro progetto è estremamente valida per delineare il ruolo di ciascuno per rendere operativo questo gigantesco sforzo verso necessità di una crisi che è crisi di un sistema.

Cominciano a sorgere e a sperimentare la loro attività organismi di comprensorio. Verrebbe il voglia di produrre in prestito da Massimo Salvadori senza per questo accettare neanche un poco, le sue idee facciano circa l'esistenza di una nostra «sapienza cattolica», sommiamo tutto, vecchio e nuovo, senza decidere a dire che cosa è destinato a deperire e a restare per la strada. Evidentemente ciò che è creato e che si crea, non è destinato a deperire e a restare in un periodo di crisi. Per così come per il resto della società l'austerità che proponiamo alla base del nostro progetto è estremamente valida per delineare il ruolo di ciascuno per rendere operativo questo gigantesco sforzo verso necessità di una crisi che è crisi di un sistema.

La nuova funzione e la nuova economia del comitato regionale da uomo per sezione. Così come dare, per scongiurare l'esigenza di aumentare presto ad istanze di tipo comprensorio, di pari passo con l'entrata in funzione delle sezioni regionali, si svilupperanno al sabato pomeriggio alle 15,30.

Ugo Pasqualetti (Segretario di zona della Valdelsa Senese)

Sandro Rossi

Approvata dalla giunta comunale l'istituzione del S.E.D.

Ieri mattina l'asta

Verso il 1° congresso regionale del PCI

UNIVERSITÀ: DARE UNA QUALITÀ NUOVA ALLE LOTTE DEL MOVIMENTO

Al centro del dibattito il problema della riforma - L'analisi della situazione negli atenei - La questione della presenza comunista negli organi di gestione Approvata mozione con la condanna di Panziersi - Le conclusioni di Bassolino

Servizi più efficienti col centro elettronico

Sarà possibile, tra l'altro, tenere meglio la contabilità degli stipendi e dei salari - In tutte le sezioni municipali certificati in pochi minuti - Approvata anche la pianta organica del personale indispensabile

La giornata politica

Spaccata la DC alla vigilia del congresso

Tutto lascia prevedere che domani la Democrazia Cristiana celebrerà due congressi... Spaccata la DC alla vigilia del congresso... Tutto lascia prevedere che domani la Democrazia Cristiana celebrerà due congressi...

In molti vogliono la «Zi Teresa»

La 7ª sezione fallimentare si è riservata di decidere - Necessarie garanzie per i lavoratori

Lunga aderenza e voci scottanti ieri davanti alla sezione fallimentare... In molti vogliono la «Zi Teresa»... Lunga aderenza e voci scottanti ieri davanti alla sezione fallimentare...



Edili in corteo a Secondigliano

Edili in corteo a Secondigliano

La settimana di lotta degli edili che si è conclusa in questi giorni... Edili in corteo a Secondigliano... La settimana di lotta degli edili che si è conclusa in questi giorni...

Ieri con i lavoratori degli enti locali

Incontro in Comune durante lo sciopero

Presenza unitaria da Antinolfi di delegati e sindacalisti - Nasce una vertenza «Comune di Napoli»

Lo sciopero nazionale di 24 ore, indetto dalle controparti sindacali CGIL, CISL, UIL... Incontro in Comune durante lo sciopero... Lo sciopero nazionale di 24 ore, indetto dalle controparti sindacali CGIL, CISL, UIL...

Arrestato il console ieri mattina alle 6

Il consolato di Panama «antenna» della droga

Ana Diaz De Mantovani, 38 anni, rappresentante di Panama nella nostra città faceva da «ponte radio» con il Sud America - Collegamenti con Nuvoletta e Ammaluro - Shani discorsi telefonici coprivano l'arrivo della merce

Una nota di «Psichiatria Democratica»

Come rendere efficaci i centri antidroga

«Il preoccupante estendersi dell'uso della droga, che trova alimento nell'apertura dell'area della disgregazione giovanile... Come rendere efficaci i centri antidroga... «Il preoccupante estendersi dell'uso della droga, che trova alimento nell'apertura dell'area della disgregazione giovanile...

Protesta dei corsisti paramedici alla stazione

IL PARTITO

IN FEDERAZIONE - Al 19° consiglio direttivo... IL PARTITO... IN FEDERAZIONE - Al 19° consiglio direttivo...

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi venerdì 11 marzo 1977. Omaggio Costantino (domani: Massimiliano). BOLETTINO DEMOGRAFICO Nati vivi 66, nat. morti 1, eccetto di pubblicazione matrimoni religiosi 10, matrimoni civili 1, decessi 23. CULLA È nata Tamara, bimoccia di due compagni, Rosa Di Meo e Raffaele Perrotti. Ai genitori e ai nonni, compagno Mario Di Meo, 2, figli della federazione e della redazione dell'Unità. LAUREA Si è brillantemente laureata in giurisprudenza, il compagno Giancarlo Avano. Rettore il prof. Gherardo, ha sostituito la tesi. Partecipazione del sindaco all'amministrazione del contratto collettivo di lavoro.

Servizio fotografico sul Festival E' in vendita, presso il CDD (via Cervantes, 51) il libro «Quindici anni», servizio fotografico di Luciano D'Alessandro con una festina della stampa sul Festival nazionale dell'Unità di Napoli. NUMERI 45 In caso di malattie infettive, ambasciata gratuita del Comune di Napoli telefonare al 411144, orario 8-20 di festiva, e prefettiva chiamare ogni giorno, per la guardia medica comunale notturna 31.5032.

IL GIORNO Oggi venerdì 11 marzo 1977. Omaggio Costantino (domani: Massimiliano). BOLETTINO DEMOGRAFICO Nati vivi 66, nat. morti 1, eccetto di pubblicazione matrimoni religiosi 10, matrimoni civili 1, decessi 23. CULLA È nata Tamara, bimoccia di due compagni, Rosa Di Meo e Raffaele Perrotti. Ai genitori e ai nonni, compagno Mario Di Meo, 2, figli della federazione e della redazione dell'Unità. LAUREA Si è brillantemente laureata in giurisprudenza, il compagno Giancarlo Avano. Rettore il prof. Gherardo, ha sostituito la tesi. Partecipazione del sindaco all'amministrazione del contratto collettivo di lavoro.

L'UNIVERSITA' IN CRISI

- Il problema della liberazione dei piani di studio. Il ruolo del movimento degli studenti, e dei professori. Il declino del «partito». Interviste con i presidi di Facoltà.

TERNI - Nel quadro della vertenza nazionale

Oggi in sciopero i 3400 operai della Montedison

L'astensione dal lavoro sarà di quattro ore per turno in tutte le aziende del gruppo - Ieri l'assemblea generale - Situazione grave anche nelle industrie ANIC

Al ministero per l'Industria

Positivo incontro per le centrali turbogas

Dovrebbe sorgere a Pietrafitta - L'impegno per superare le resistenze dell'ENEL - Potenza di 180 MW

PERUGIA — Sullo scio-
pero di una centrale Tarascia per i carichi di punta si è tenuto mercoledì un incontro tra il Ministero dell'Industria, l'Assessorato regionale Provatini e il direttore generale dell'ENEL ing. Mucetti.

Domani conferenza d'organizzazione dell'Alleanza contadini di Terni

TERNI — Domani, sabato, si terrà alla sala Parini la conferenza di organizzazione dell'Alleanza contadini provinciali.

Numerose riunioni previste dalla Regione

Non c'è troppo tempo per discutere sulla nuova legge dei suoli

Si è svolto già un primo incontro tra amministratori e tecnici per le competenze della Regione

PERUGIA — Promosso dal Dipartimento per l'assetto del territorio della Regione si è svolto a Perugia, nella sala consiliare del Palazzo della Provincia, un incontro con amministratori e tecnici dei comuni umbri per illustrare e discutere gli adempimenti spettanti a Regione e Comuni a seguito della entrata in vigore della legge statale sulla «difficoltà dei suoli».

C'è nudo e nudo

TERNI — Hanno ragione quelli che, protestando per l'alto censo compiuto ai danni di Franco, rappresentano gli spettatori ternani: hanno dovuto vedere in versione purgata - hanno notato come altrettanto rapore ma - e praticato nei riguardi del sesso - in quanto a «stragismo» di spogliarellisti, le riviste porno, sono assai più degradanti di uno spettacolo che, che non dicano i giorni demenziali, rappresentati da una classica e di interesse nel panorama teatrale italiano.

TERNI — I 3400 dipendenti della Montedison della provincia di Terni, scoppiato oggi, nel quadro della giornata di lotta indetta dalla FULC Nazionale che ha aperto con il gruppo Montedison per ottenere che la Montedison sia riaccolta sotto il controllo del Parlamento, per gli avvenimenti in particolare nel Mezzogiorno e per il mantenimento degli impegni di aumento dell'occupazione.

Incendio nella sede della FIAI-CGIL di Perugia

PERUGIA — Nella serata di mercoledì si è sviluppato nella sede del sindacato provinciale FIAI-CGIL, un incendio che ha prodotto danni consistenti. La segreteria provinciale della CGIL, che ha denunciato il fatto all'autorità giudiziaria, non ha ancora indicato i motivi per cui è scoppiato l'incendio.

In provincia di Perugia

Prendono il via i congressi di comprensorio

Si svolgono domani e dopodomani Reichlin alla sezione Acciaierie

PERUGIA — Il dibattito progressivo del nostro partito sta per entrare nella sua seconda fase, quella cioè, dei congressi di comprensorio.

Gubbio - Auspicato nei congressi

Gubbio — In occasione del dibattito progressivo che si sta sviluppando in tutto il partito, i comitati del PCI del comune di Gubbio hanno preso in esame il problema del rinnovamento della struttura del partito ed i suoi rapporti con la politica e della costituzione di gruppi comprensoriali.

In provincia di Perugia

Imponente manifestazione unitaria contro le proposte Malfatti per la scuola

Per le vie di Perugia migliaia di studenti medi e universitari

Dopo il corteo c'è stata una prima assemblea alla sala dei Notari - Quindi la manifestazione si è spostata davanti ai cancelli dell'IBP di Fontivegge

PERUGIA — La protesta degli studenti si è estesa dalle facoltà agli studenti superiori. Ieri mattina, per la prima volta dopo anni, migliaia di giovani sono scesi in piazza davanti ai cancelli della scuola media, per opporsi al progetto di riforma triennale e per la scuola media, dopo l'abolizione della scuola media, dopo l'abolizione della scuola media.

Con l'opera di recupero del centro storico avviata dal Comune diventano abitabili case abbandonate da anni

Gubbio — Via Onofredo, il vecchio teatro comunale di Gubbio, un vano del quartiere di S. Maria dove sono stati fatti i primi interventi di ristrutturazione delle abitazioni: due case sono ormai finite ed un'altra è in corso di completamento.

Castiglion del Lago

Dibattito alla Regione sul vecchio aeroporto

PERUGIA — La questione dell'aeroporto di Castiglion del Lago è stata messa in una vasta discussione al Consiglio regionale.

Un rapporto diverso tra il partito e le istituzioni locali

Gubbio — In occasione del dibattito progressivo che si sta sviluppando in tutto il partito, i comitati del PCI del comune di Gubbio hanno preso in esame il problema del rinnovamento della struttura del partito ed i suoi rapporti con la politica e della costituzione di gruppi comprensoriali.

Domenica il congresso dei trasportatori CGIL

TERNI — Domenica mattina si svolge alla sala dei congressi del Palazzo della Provincia il congresso provinciale dei lavoratori dei trasporti, nel quadro del congresso di categoria della CGIL.

I CINEMA

TERNI — Il cinema di essere mosso e luminoso: 5 titoli
PERUGIA — Il cinema di essere mosso e luminoso: 5 titoli
FOLIGNO — Il cinema di essere mosso e luminoso: 5 titoli
SPOLETO — Il cinema di essere mosso e luminoso: 5 titoli
TODI — Il cinema di essere mosso e luminoso: 5 titoli



Un'immagine della grande manifestazione studentesca di ieri a Perugia

PERUGIA — La protesta degli studenti si è estesa dalle facoltà agli studenti superiori. Ieri mattina, per la prima volta dopo anni, migliaia di giovani sono scesi in piazza davanti ai cancelli della scuola media, per opporsi al progetto di riforma triennale e per la scuola media, dopo l'abolizione della scuola media, dopo l'abolizione della scuola media.

Gubbio non poteva restare una «città museo»

Le critiche dei «romantici», amanti della tradizione, non tengono conto delle esigenze di quanti in abitazioni vecchie e fatiscenti debbono viverci — Del resto di «ducentesco» è rimasto ben poco nella loro struttura — Distribuiti questionari a tutte le famiglie dei quartieri interessati al piano comunale



L'immagine di una delle case che il Comune sta restaurando

Gubbio — Via Onofredo, il vecchio teatro comunale di Gubbio, un vano del quartiere di S. Maria dove sono stati fatti i primi interventi di ristrutturazione delle abitazioni: due case sono ormai finite ed un'altra è in corso di completamento.

Il primo atto dell'esecutivo eletto dai partiti dell'intesa

Alla Regione Abruzzo assegnati i nuovi incarichi nella giunta

Indicata esplicitamente l'esigenza di dar vita ad un intenso «calendario di lavoro» - Ricevuta dal presidente del Consiglio compagno Di Giovanni una delegazione di lavoratori dei cantieri autostradali

LAQUILA - Il primo, importante atto della nuova giunta regionale ha avuto luogo stamane.

La giunta regionale ha avuto luogo stamane la distribuzione degli incarichi, la conferma di una volontà operativa per lo spirito e la parola dell'accordo politico-programmatico sottoscritto dai cinque partiti dell'area costituzionale divengono fatti concreti nella realtà abruzzese.

Al'ARS - Situazione economica e «verifica»: riprendono gli incontri. Dalla nostra redazione PALERMO - Mentre negli ultimi giorni del mese di febbraio...

La commissione Lavoro. Intanto, nelle giornate di oggi si appressa ad approvare un provvedimento che riguarda alcuni miliardi (la proposta del PCI è di nove) per il pagamento degli assegni familiari.

Sul problema delle scuole materne, il deputato comunista (primo firmatario) il compagno Cognigni, presidente della commissione pubblica istruzione...

C'è ancora da registrare l'attività del presidente dell'Assemblea regionale De Pasquale, ha avuto con la segreteria del sindacato CGIL, di dipendenti regionali, il momento del quale è stato espresso il grave stato di disagio della categoria a causa dell'interazione della trattativa con il contratto.

Palermo - Con il motivo (un po' debole) che non sarebbero rispettate le norme di sicurezza Ora la polizia chiude anche i teatrini «off»

Palermo - «La compagnia del Sarto» è il teatro vivente, il teatro «Dadè», «Cabaret il Panto-pio», la minaccia di chiusura riguarda tutti i teatrini «off».

PESCARA - Espresse alcune critiche alla giunta

Il sindacato precisa le sue posizioni in merito al nuovo PRG

Oggi in sciopero gli edili - La FLC chiede «provvedimenti immediati» che, senza favorire la speculazione, garantiscano il rilancio dell'occupazione»

Attualmente è sindaco di Palagonia (CT)

Ricerca in Sicilia l'ex-deputato Fagone

Dalla nostra redazione PALERMO - Mandato di cattura per ricettazione e favoreggiamento di Salvo Fagone, un ex deputato regionale e regionale siciliano socialista (fu anche assessore all'Industria della V e della VI legislatura durante i governi regionali di centro-sinistra), attualmente sindaco di Palagonia (Catania).

Una immagine del centro di Pescara



Una immagine del centro di Pescara

Una proposta del PCI aperta al contributo delle altre forze democratiche

Un «progetto Messina» per dare un nuovo volto alla città

Indicati gli obiettivi di sviluppo della base produttiva attraverso investimenti nei settori economici - Rilanciare le attività legate al porto

Messina - Che cosa vuol essere, lo dice da sé: non «un elenco di buoni propositi» per l'avvenire, né «un piano di sviluppo» della federazione comunista messinese, la definizione più esatta è quella di «un contributo per una svolta nella politica economica della città».

INTERROGAZIONE ALLA REGIONE

CHIESTA UN'INDAGINE SULLE MINACCE AD ALCUNI CONSIGLIERI PCI DI GELA

PALERMO - Le gravissime intimidazioni e il clima di violenza registrati nelle ultime sedute del consiglio comunale di Gela (Cataninotata), dove alcuni consiglieri, in particolare del gruppo comunista, sono stati oggetto persino di minacce di morte, hanno avuto un'eco all'assemblea regionale siciliana.

ROMOLO LIBERALE

Si apre oggi la conferenza d'organizzazione della FGCI

Il lavoro dei giovani per la Sicilia: non uno slogan ma un reale obiettivo di lotta

La lotta per il lavoro si apre oggi a Palermo, nel salotto del Jolly hotel al Foro Italico, i lavori della Conferenza regionale d'organizzazione dei giovani comunisti siciliani.



PALERMO - Si aprono stamane a Palermo, nei saloni del Jolly hotel al Foro Italico, i lavori della Conferenza regionale d'organizzazione dei giovani comunisti siciliani.

La lotta per il lavoro si apre oggi a Palermo, nel salotto del Jolly hotel al Foro Italico, i lavori della Conferenza regionale d'organizzazione dei giovani comunisti siciliani.

La lotta per il lavoro si apre oggi a Palermo, nel salotto del Jolly hotel al Foro Italico, i lavori della Conferenza regionale d'organizzazione dei giovani comunisti siciliani.

La lotta per il lavoro si apre oggi a Palermo, nel salotto del Jolly hotel al Foro Italico, i lavori della Conferenza regionale d'organizzazione dei giovani comunisti siciliani.

La lotta per il lavoro si apre oggi a Palermo, nel salotto del Jolly hotel al Foro Italico, i lavori della Conferenza regionale d'organizzazione dei giovani comunisti siciliani.

La lotta per il lavoro si apre oggi a Palermo, nel salotto del Jolly hotel al Foro Italico, i lavori della Conferenza regionale d'organizzazione dei giovani comunisti siciliani.

La lotta per il lavoro si apre oggi a Palermo, nel salotto del Jolly hotel al Foro Italico, i lavori della Conferenza regionale d'organizzazione dei giovani comunisti siciliani.

La lotta per il lavoro si apre oggi a Palermo, nel salotto del Jolly hotel al Foro Italico, i lavori della Conferenza regionale d'organizzazione dei giovani comunisti siciliani.

La lotta per il lavoro si apre oggi a Palermo, nel salotto del Jolly hotel al Foro Italico, i lavori della Conferenza regionale d'organizzazione dei giovani comunisti siciliani.

La lotta per il lavoro si apre oggi a Palermo, nel salotto del Jolly hotel al Foro Italico, i lavori della Conferenza regionale d'organizzazione dei giovani comunisti siciliani.

La lotta per il lavoro si apre oggi a Palermo, nel salotto del Jolly hotel al Foro Italico, i lavori della Conferenza regionale d'organizzazione dei giovani comunisti siciliani.

La lotta per il lavoro si apre oggi a Palermo, nel salotto del Jolly hotel al Foro Italico, i lavori della Conferenza regionale d'organizzazione dei giovani comunisti siciliani.

La lotta per il lavoro si apre oggi a Palermo, nel salotto del Jolly hotel al Foro Italico, i lavori della Conferenza regionale d'organizzazione dei giovani comunisti siciliani.

Tavola rotonda a Matera sul «progetto Bradanico»

MATERA - Nel quadro delle iniziative preparatorie della conferenza economica cittadina si svolgerà oggi al Preside Hotel di Matera una tavola rotonda sul tema: «Un progetto speciale per l'area bradaniciana».

CHIETI - Affrontati nei congressi di fabbrica i temi della crisi

CHIETI - I congressi costituzionali delle sezioni di fabbrica dell'Industria Adriatica Confezioni (IAC) e delle sezioni di fabbrica della CGIL, tenuti rispettivamente il 26 e il 27 febbraio nella sezione di PCI di Chieti Scalo, rappresentano un primo sostanziale passo in avanti.

Concrete proposte dei comunisti per rilanciare la IAC e la CIR

CHIETI - I congressi costituzionali delle sezioni di fabbrica dell'Industria Adriatica Confezioni (IAC) e delle sezioni di fabbrica della CGIL, tenuti rispettivamente il 26 e il 27 febbraio nella sezione di PCI di Chieti Scalo, rappresentano un primo sostanziale passo in avanti.

Antonio Zupo

Antonio Zupo, 29 anni, è stato ucciso il 10 marzo 1977 a Lamezia Terme. Era un operaio di una fabbrica di calzature.